

Università degli Studi di PAVIA

Settimana di visita istituzionale 11-22 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Lingue e Culture Moderne, L-11, Pavia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D. CDS. 1.1.1

Il Corso di Studi (CdS) in Lingue e Culture Moderne (di seguito, CdS Lingue) si propone di formare esperti in lingue straniere che sappiano mettere a frutto le competenze linguistiche e culturali acquisite nel corso del triennio. Tali competenze permettono al laureato di lavorare in aziende o strutture pubbliche e private, nazionali o internazionali, in ruoli tecnico-operativi, organizzativi e di coordinamento, ma anche in settori legati alla promozione e allo sviluppo di attività culturali, artistiche e turistiche.

Il CdS si è sviluppato, con successive modifiche, dall'analogo Corso di Laurea del precedente ordinamento, e nella sua veste odierna ha recepito quelle che sono apparse significative richieste di formazione, emerse sia da consultazioni con le parti sociali, sia da consultazioni con gli studenti. A tali esigenze ha risposto offrendo la scelta tra due curricula, Linguistico-Filologico-Letterario (LFL) e Lingue per l'Impresa (LPI). Il primo è un percorso di studio delle lingue straniere in una prospettiva più specificamente culturale e/o artistica, che permette l'accesso alla LM di sede ed eventualmente anche al Dottorato di Ricerca come pure, secondo la normativa vigente, all'insegnamento nelle scuole. Il secondo percorso, invece, risponde alle esigenze di molti studenti di frequentare un curriculum professionalizzante che permetta l'accesso al mondo del lavoro dopo il triennio. L'esigenza di spendibilità del triennio nel mondo del lavoro è confermata dall'indicatore iC06 TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto): la percentuale per l'ultimo anno disponibile, il 2022, 79.6, è nettamente superiore ai valori di riferimento, sia di area geografica che di nazionale.

Lo sviluppo di competenze trasversali quali la capacità di lavorare in gruppo viene favorito principalmente nel corso della didattica integrativa tenuta dai CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) o dagli AD (Addestratori Linguistici), e la capacità di presentare in pubblico anche in alcuni moduli docenti. L'Ateneo offre inoltre Laboratori delle competenze trasversali che vengono tenuti da esperti del settore, che non danno crediti, ma certificazioni Open Badge.

D. CDS. 1.1.2

Già in occasione della prima attivazione del corso, le parti sociali furono coinvolte dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, che, tramite una lettera del Preside, illustrò le motivazioni della riforma e allegò gli ordinamenti didattici dei corsi di studio proposti. Gli interlocutori per la consultazione furono selezionati in modo da garantire una diversità di interesse e competenza nella valutazione degli ordinamenti. Furono: le Soprintendenze per i Beni Culturali della Lombardia, la Regione Lombardia, la Biblioteca Ambrosiana, la Camera di Commercio di Pavia, il Comune e la Provincia di Pavia, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, l'Unione Industriali della Provincia di Pavia, CGIL-CISL-UIL, e AGIS. Al momento della prima attivazione, avevano risposto positivamente, senza specifiche osservazioni o proposte di revisione, l'Unione Industriali di Pavia, il Comune di Pavia, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia e la Camera di Commercio di Pavia (RAD).

Prima della stesura del primo Rapporto di Riesame ciclico (giugno 2017), il gruppo del riesame si è inoltre consultato con le seguenti parti sociali: il Responsabile Politiche ambiente, sicurezza e formazione della Confindustria di Pavia, il Direttore della Scuola Internazionale di Pavia e il Direttore della Casa Editrice Ibis s.r.l.

Al fine di valutare l'attualità del profilo culturale e professionale del CdS vengono consultate periodicamente le parti sociali. In preparazione alla revisione dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2024-25, la Presidente del Consiglio Didattico ha consultato a partire da fine maggio 2023 diverse aziende ospitanti studenti in tirocinio (la società H-Ventures, la ditta Maurel srl di Robbio, l'Hotel Moderno di Pavia, la OJ EVENTI). Dalla consultazione è emersa piena soddisfazione per le competenze linguistiche degli studenti (acquisite anche grazie al supporto della didattica integrativa svolta dai CEL) e per la loro capacità di applicare tali competenze nel contesto lavorativo, operando sia in autonomia che in gruppo, adattandosi alla realtà aziendale. E' stata inoltre apprezzata la motivazione e la capacità di imparare. La società H-Ventures ha suggerito una maggiore attenzione alle competenze digitali, e approfondimenti economico-giuridici. Nel complesso la preparazione degli studenti è risultata adeguata al mondo del lavoro. (Allegato Verbale Parti sociali 2024)

Punti di Forza:

1. Il CdS aggiorna la propria offerta formativa in base alle esigenze espresse dalle parti interessate e dagli studenti in maniera spesso anche informale, secondo un processo coerente e integrato come emerso anche a valle dell'interlocuzione durante la visita. Le modifiche recentemente apportate si riflettono positivamente sulla spendibilità e l'occupabilità del CdS.
2. L'interlocuzione con le parti interessate esterne (successivamente alle modifiche apportate dal 2017/18), sebbene non del tutto "normata", ha una sua efficacia organica e sistemica. Le parti sociali esterne e le attività produttive in cui sono stati coinvolti gli studenti del CdS esprimono giudizi positivi sulle loro abilità e competenze, anche trasversali (come risulta da: Verbale Parti sociali Lingue 2024; b. SUA_CDS 2024, Quadri A1.a e A1.b; c. Rapporto di Riesame Ciclico_GEN2017, par. 1.b.)

Aree di miglioramento:

1. Le comunicazioni tra CdS e parti interessate esterne sono frequenti e continuative come anche emerso durante i colloqui in visita, ma non vi è chiara evidenza di una precisa definizione di modalità e tempi delle consultazioni, né del coinvolgimento delle parti interessate interne in un Comitato di Indirizzo. Il processo quindi non è ancora coerente, organico e sistemico.
2. Non vi è chiara evidenza di un attivo coinvolgimento delle parti interessate interne nelle varie fasi dell'interlocuzione che ha condotto a recenti e importanti modifiche del percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di coinvolgere maggiormente e in maniera formale, strutturata e continuativa sia le parti interessate interne che esterne.

Documenti chiave

- **Titolo:**SMA

Descrizione:

Dettagli:iC06TER

File:1_SMA CDS.pdf

- **Titolo:**Allegato Verbale Parti sociali 2024

Descrizione:Verbale Consultazione Parti sociali 2024

Dettagli:

File:2_Verbale Parti sociali Lingue 2024.pdf

- **Titolo:**SUA CdS Lingue e culture moderne

Descrizione:Consultazione parti sociali

Dettagli:<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/scheda-sua-cds>Quadri A1.a e A1.b

File:3_2024SUA05403.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Rapporto di Riesame ciclico del giugno 2017

Descrizione:Analisi della Situazione

Dettagli:1.b

File:4S_RiesameCiclico_GEN2017.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS. 1.2.1

L'impianto del CdS di Lingue, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita sono esplicitati con chiarezza e sono coerenti tra loro (quadri A4.a e A2.a della SUA a.a. 2024).

Il CdS Lingue si propone di offrire una formazione multidisciplinare nelle lingue, letterature e culture straniere. L'insegnamento delle lingue straniere mira a sviluppare una competenza linguistica complessiva avanzata (da un livello B2 a C1), variabile in base alla lingua studiata, orientata anche verso applicazioni professionali, inclusa la conoscenza avanzata di una terza lingua. Gli insegnamenti linguistici sono distribuiti su tre anni, per favorire l'apprendimento progressivo delle lingue. Tra gli obiettivi formativi figurano l'acquisizione della capacità di analisi e di interpretazione critica dei testi e la conoscenza approfondita dell'evoluzione storica della letteratura e dei contesti culturali espressi attraverso le lingue studiate.

Per il percorso di tipo Linguistico-Filologico-Letterario (LFL), alla linguistica teorica e alla lingua italiana, obbligatorie per la classe L-11, si affiancano la sociolinguistica e lo studio delle filologie, essenziali per l'analisi dei testi delle origini e per comprenderne le modalità di produzione, trasmissione e ricezione; per apprendere i meccanismi dell'evoluzione storica delle lingue e di ricostruire i contesti culturali correlati. Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito una conoscenza generale dei paesi oggetto di studio e saranno capaci di descriverne le caratteristiche principali (RAD).

L'ampio ventaglio di insegnamenti affini permette di approfondire ulteriori aspetti linguistici, letterari, storico-artistici, filosofici, competenze trasversali e digitali e di introdurre nozioni di base per 12 CFU (modifica apportata in seguito al Rapporto di Riesame ciclico del giugno 2017) in ambito giuridico ed economico per il curriculum professionalizzante. Il curriculum di Lingue per l'Impresa (LPI) prevede ulteriori CFU per l'acquisizione di competenze informatiche e per la realizzazione di tirocini curriculari.

I laureati del curriculum LFL hanno accesso diretto alla Laurea Magistrale LM-37 (precedentemente Letterature Europee e Americane, LEA, e dall'a.a. 2024-25 Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale, LLCI), mentre quelli del curriculum LPI, inteso come professionalizzante, fino al cambiamento introdotto nell'a.a. 2017-18 non potevano avervi accesso se non introducendo esami in sovrannumero.

Nell'anno accademico 2017-2018 è stato infatti attuato un intervento correttivo, come presentato nel rapporto di riesame del 2017: sono stati introdotti due sotto-percorsi alternativi, uno che mantiene l'originale impianto del curriculum di LPI, mentre l'altro permette agli studenti di scegliere esami di letteratura nel 2 e 3 anno e di abbandonare lo studio della terza lingua al terzo anno. Questo ha risposto a esigenze espresse dagli studenti: da un lato di maturare i crediti di letteratura per avere i requisiti minimi per poter proseguire con la LM-37, dall'altro di abbandonare la terza annualità di una delle tre lingue, considerata in alcuni casi troppo gravosa. Il sotto-percorso è stato effettivamente scelto da numerosi studenti.

Questo mette in evidenza un elemento problematico: l'offerta di un corso con tre lingue straniere è molto appetibile, ma risulta al contempo gravoso e causa di ritardi, per cui numerosi studenti preferiscono limitare lo studio di una terza lingua a due annualità.

La percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea ha mostrato un aumento nel 2022, raggiungendo il 48,5%, avvicinandosi ai livelli pre-pandemia e rimanendo significativamente superiore rispetto ai dati regionali e nazionali (SMA, iC06).

Dal 2004, 21 laureati hanno ottenuto borse di studio o, in alcuni casi, posti senza borsa, per Dottorati di ricerca presso Unipv.

D.CDS.1.2.2

I risultati di apprendimento attesi sono declinati in tre aree di apprendimento: linguistico-filologico, letterario-filologico-culturale e di completamento, come presentato nella Matrice delle competenze e nel quadro A4.b.2 della SUA. La prima area tende a raggiungere un livello di competenza linguistica complessiva avanzata (da un livello che va da A2 a B2 al primo anno, da B1 a C1 al secondo anno, da B2 a C1 al terzo anno) nelle lingue straniere, e all'acquisizione di solide competenze in linguistica e in ambito filologico, nonché a una riflessione sull'uso della lingua italiana. Lo studio della letteratura straniera contribuisce a questo obiettivo. Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, prevede l'acquisizione di due o tre lingue straniere, dimostrata dalla capacità di leggere, comprendere, scrivere e tradurre testi (generali, settoriali e letterari) in lingua straniera e di comunicare oralmente, sia a livello di produzione che di comprensione, nei vari ambiti lavorativi.

L'area di apprendimento Letterario-filologico-culturale, invece, è mirata alla conoscenza storica della produzione letteraria espressa in due lingue straniere, e dell'evoluzione storica delle lingue e dei contesti culturali di cui le lingue e i testi sono espressione, nonché a fornire strumenti metodologici, teorici, filologici e critici per interpretare testi e contesti. E' mirata inoltre allo studio delle culture nel loro complesso e delle civiltà dei due o tre paesi di cui si studia la lingua. Prevede che il laureato sia in grado di comprendere testi letterari

anche delle origini, di interpretarli e di contestualizzarli, e che sia in grado di comprendere, in modo critico e approfondito, i fenomeni culturali in senso lato dei singoli paesi.

Per quanto riguarda l'ultima area di apprendimento, che in senso lato viene definita come area di completamento, questa tende a offrire un ampio ventaglio di insegnamenti che permettono di approfondire aspetti linguistici, letterari, filologici, storico-artistici e filosofici per il curriculum LFL e a fornire una prima formazione in ambito giuridico ed economico, nonché competenze informatiche e lo svolgimento di tirocini curriculari per il curriculum LPI. Alla fine del triennio il laureato sarà in grado di utilizzare le competenze acquisite nelle lingue straniere in ambiti culturali, aziendali, informatici.

Queste competenze trovano applicazione in ambiti come la comunicazione internazionale e il turismo. I laureati possono trovare occupazione in enti pubblici e privati, in ambiti quali il turismo culturale, la mediazione culturale, l'organizzazione di eventi, redazioni giornalistiche, case editrici e imprese internazionali, tra gli altri. I laureati possono anche proseguire gli studi in una laurea magistrale e, seguendo i percorsi successivi previsti dalla normativa vigente, potrà accedere all'insegnamento delle lingue straniere. (SUA A2a)

Punti di Forza:

1. Il CdS ha riformulato i propri obiettivi formativi attraverso azioni correttive attraverso un approccio coerente e organico, con l'introduzione di due sotto-percorsi alternativi e la definizione di ulteriori sbocchi lavorativi e formativi (dottorato). I dati sull'occupabilità dei laureati a un anno dalla laurea sono incoraggianti.
2. Nel CdS, a carattere fortemente multidisciplinare, le diverse aree di apprendimento sono ben distinguibili, delineate e strutturate. Gli sbocchi formativi e lavorativi sono molteplici e si aprono a una vasta gamma di possibilità implementate grazie a recenti interventi correttivi. Si registra una complessiva soddisfazione da parte degli studenti e delle parti sociali per le attività formative affini e integrative come emerso dai documenti allegati e dai colloqui in visita.

Aree di miglioramento:

1. E' necessario una maggior diffusione del monitoraggio sistematico dell'efficacia delle misure correttive adottate e una maggiore sistematicità dell'approccio nella comunicazione con la platea studentesca, come emerso durante la visita del CdS.
2. La comunicazione con la platea studentesca in merito alle opportunità offerte è sistematica e capillare, ma dall'interlocuzione durante la visita non è emerso con chiara evidenza se le modalità di comunicazione già in atto abbiano sortito un impatto tale da riuscire a rendere sempre più consapevoli gli studenti, fin dal I anno di corso, sulle opportunità loro offerte dal percorso di studi intrapreso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Matrice delle competenze (approvata nel Consiglio Didattico del 21 maggio 2024)

Descrizione:Aree di apprendimento

Dettagli:

File:1_Matrice delle Competenze LCM finale.docx

- **Titolo:**SMA

Descrizione:Percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea

Dettagli:iC06

File:2_SMA CDS.pdf

- **Titolo:**SUA-CDS Lingue e culture moderne 2024-2025

Descrizione:Obiettivi formativi specifici e profilo professionale

Dettagli:<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/scheda-sua-cds> Quadro A4.a e A2.a

File:3_2024SUA05403.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D. CDS. 1.3.1

Il progetto formativo è descritto nella pagina dedicata al CdS, cui si accede dalla home page del sito di Ateneo scegliendo l'opzione "Scegli e studia con noi"/ "Lettere, Filosofia, Lingue" (<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrali-a-ciclo-unico/lingue-e-culture-moderne>) oppure sul sito del CdS (<https://lingue.cdl.unipv.it/it>). Il progetto si articola in due curricula: 1) curriculum "Lingue per l'impresa" (LPI) e 2) curriculum "Linguistico- filologico-letterario" (LFL). Il curriculum LPI, che prevede lo studio di tre lingue e delle civiltà dei relativi paesi e di materie a carattere giuridico/economico/sociologico, secondo gli obiettivi formativi indicati, punta a creare figure professionali dotate delle necessarie competenze culturali e linguistiche i cui sbocchi lavorativi possono essere, ad esempio, ditte e imprese commerciali (cura dei rapporti con l'estero), il settore turistico, compagnie aeree e di navigazione, realtà lavorative impegnate nell'intermediazione culturale. Il curriculum LFL, che prevede lo studio di due lingue, delle letterature e delle filologie e di materie intese ad ampliare le conoscenze linguistiche, storico-culturali, artistiche e filosofiche, secondo gli obiettivi formativi riportati mira a creare figure professionali che possano essere impiegate, oltre che nei settori appena indicati per LPI, anche nell'organizzazione di eventi culturali e commerciali, negli uffici stampa di imprese, nelle case editrici. La prosecuzione nella LM permette di accedere ai percorsi previsti dalla normativa per l'insegnamento delle lingue straniere. Il curriculum LPI non prevede l'accesso diretto alla LM. Tuttavia, il progetto formativo ammette la possibilità, per gli studenti del curriculum, di modificare al secondo anno il piano di studi e scegliere un sotto-percorso che consente l'acquisizione dei crediti necessari per accedere alla LM.

D.CDS. 1.3.2

La pagina dedicata al CdS, cui si accede dal sito di Ateneo, fornisce informazioni basilari, quali la durata del corso, il totale dei CFU che verranno acquisiti, la tipologia di accesso (libera), il nominativo del coordinatore, il Dipartimento di appartenenza (Studi Umanistici), la sede. I menù a tendina "Piano di studi, anno di immatricolazione 2024-2025" e "Descrizione del corso, obiettivi e sbocchi professionali" offrono una descrizione maggiormente approfondita della struttura del CdS e dei due curricula in cui questo si articola – 1) curriculum "Lingue per l'impresa" (LPI), 2) curriculum "Linguistico- filologico-letterario" (LFL) – con i relativi piani di studio. Nella pagina vengono illustrati anche gli obiettivi formativi, gli sbocchi professionali e le conoscenze richieste per l'accesso al CdS. La pagina contiene anche informazioni riguardanti l'iscrizione e la prova di valutazione dei requisiti minimi, le FAQ e il collegamento al sito del CdS (<https://lingue.cdl.unipv.it/it>). Il sito del corso riprende le indicazioni generali già presenti nella pagina dedicata al CdS, cui si accede dal sito di Ateneo, e fornisce informazioni sugli insegnamenti, gli appelli d'esame, l'orario delle lezioni, il calendario didattico e il calendario lauree. La struttura del CdS viene illustrata anche agli Art. 1 e 7 del Regolamento didattico (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf>) pubblicato sul sito, dove, oltre all'articolazione in due curricula e alla durata del corso, viene precisato il rapporto CFU/ore, ovvero che ad ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per uno studente, costituito di norma da 6 ore di lezione frontale e 19 di studio individuale. Viene specificato che per gli insegnamenti delle lingue straniere sono previste 4 ore di lezione frontale per ogni CFU relative al modulo docente, cui sono affiancati per l'intero anno accademico cicli di esercitazioni linguistiche e didattiche integrative tenuti dai Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) o dagli Addestratori Linguistici. Il Regolamento illustra inoltre l'organizzazione del Calendario didattico con la suddivisione in insegnamenti trimestrali e semestrali e la distribuzione annuale dell'attività didattica integrativa di lingua. Viene indicato anche il numero di sessioni d'esame con i relativi appelli all'interno di ognuna di esse nonché la collocazione delle prove scritte.

Il CdS e la sua struttura vengono illustrati nel corso dell'anno accademico in diverse manifestazioni (ad esempio, Porte aperte) organizzate dal COR per le scuole superiori, per offrire agli studenti delle scuole informazioni utili ai fini di una scelta oculata del Corso di Studi universitario. Nell'incontro con le matricole all'inizio dell'anno accademico vengono presentati il CdS, le strutture in cui si articola, il rapporto ore/CFU e il calendario didattico con l'organizzazione e la distribuzione degli insegnamenti compattati in un trimestre (36 ore, 6 CFU) o distribuiti nel semestre (54 ore, 9 CFU e 72 ore, 12 CFU), la collocazione delle prove scritte di lingua e delle prove orali. Particolare rilievo viene dato all'organizzazione degli insegnamenti di lingua, costituiti dal corso del docente e dalle esercitazioni tenute dai CEL e/o dagli Addestratori Linguistici.

D.CDS. 1.3.3

L'articolazione in due curricula ("Lingue per l'impresa" (LPI) e "Linguistico- filologico-letterario" (LFL)) configura un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, volta a rispondere, da un lato, alle esigenze di chi opta per un percorso di studi focalizzato sulle lingue, le

civiltà e discipline a carattere giuridico/economico/sociologico (LPI), e, dall'altro, alle esigenze di chi invece intende associare lo studio delle lingue a quello delle letterature e delle filologie unitamente a discipline di ambito linguistico, storico-culturale, artistico e filosofico (LFL). Per entrambi i curricula sono previsti al terzo anno 12 CFU a scelta libera dello studente tra tutti quelli presenti nel catalogo di Ateneo, compresa l'offerta di insegnamenti da parte dei Collegi, tranne quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica. Per quanto riguarda il percorso LPI, la prospettiva multidisciplinare è garantita, oltre alla scelta dei 12 CFU appena menzionati, anche dalla scelta di un insegnamento tra una rosa piuttosto ampia di materie affini/integrative al terzo anno.

Nel piano di studi di LPI è previsto inoltre lo stage/tirocinio curricolare, che offre la possibilità agli studenti di avere un'esperienza nel mondo lavorativo. Lo stage svolto all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+ Traineeship (di norma ci sono due bandi all'anno), se rispondente ai requisiti richiesti, viene riconosciuto come stage/tirocinio curricolare. Tale opportunità risulta di particolare importanza perché permette di avere un'esperienza di lavoro e di arricchimento personale in un contesto internazionale, cui si aggiunge anche l'opportunità di migliorare nella pratica le proprie conoscenze linguistiche. Per quanto riguarda il percorso LFL, la prospettiva multidisciplinare è garantita dalla possibilità di scegliere al 2 anno per 12 CFU e al 3 anno per 6 CFU tra un'ampia rosa di insegnamenti comprendenti, ad esempio, le diverse civiltà, le filologie, Digital Humanities, storia dell'arte, storia del teatro e dello spettacolo, ecc. (piano di studi coorte 2024-2025). Non è previsto lo stage/tirocinio curricolare. Viene tuttavia fatta presente agli studenti la possibilità e l'utilità per la propria formazione di svolgere un tirocinio all'estero nell'ambito dell'Erasmus+Traineeship. Tale tirocinio può essere convalidato come attività in sovrannumero.

D. CDS. 1.3.4 ---- Il CdS non prevede strutturalmente attività a distanza.

D. CDS. 1.3.5

Le modalità con cui viene messo a disposizione e aggiornato il materiale didattico risultano adeguate (punteggio medio di 8,16 al quesito D2 dei questionari di valutazione della didattica, a.a. 2022/2023). In particolare, il materiale necessario per la preparazione agli esami viene messo a disposizione di tutti gli studenti presso la Biblioteca di Studi Umanistici che ha cura di escludere dal prestito il materiale individuato dai docenti in modo da renderlo disponibile in consultazione a tutti gli studenti. Inoltre, tramite la piattaforma Kiro, i docenti caricano e mettono a disposizione degli studenti (prima, durante o dopo l'inizio delle lezioni) il materiale (per esempio, slides, dispense, saggi o altro materiale) utile alla preparazione dell'esame. Tramite la piattaforma Kiro, inoltre, i docenti possono mettere a disposizione per gli studenti test o esercizi di autovalutazione, autoapprendimento e/o preparazione all'esame. Le modalità con cui viene messo a disposizione il materiale sono esplicitate nei Syllabi dei singoli insegnamenti. Inoltre, il Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale (IDCD, <https://idcd.unipv.it/>) mette a disposizione dei docenti materiale utile alla progettazione, alla realizzazione e alla conservazione dei materiali didattici. Su richiesta del docente, il IDCD offre pagine dedicate ad ogni singolo insegnamento per ogni anno accademico, in modo che il materiale degli anni precedenti sia comunque accessibile e consultabile anche dopo la fine dell'a.a. (<https://elearning.unipv.it/course/index.php?categoryid=78>).

Punti di Forza:

1. Il piano di studio è ben strutturato, definito e coerente con il percorso formativo. Al CdS viene fornita adeguata pubblicità attraverso la pagina web dedicata e i *Syllabi* degli insegnamenti (compilati in base alla Nota metodologica approntata ad hoc). L'intero processo a tutti i livelli, dall'amministrazione centrale al singolo docente, è condotto secondo una logica coerente, integrata e sistemica.
2. Il CdS ha carattere ampio, multidisciplinare e transdisciplinare, ed è progettato con coerenza e organicità. Lo spazio riservato alle altre attività, come risulta dal Regolamento Didattico e dal *syllabus*, è arricchito, in alcuni insegnamenti, dal collegamento alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il che sfocia nell'ottenimento di un "open badge". Viene evidenziata anche l'attività offerta agli studenti nell'ambito del progetto Erasmus+ e di Traineeship.
3. Il piano di studio è articolato in tre aree di apprendimento. I *syllabi* sono conformi alle indicazioni della Nota metodologica per la compilazione delle schede d'insegnamento che viene sistematicamente diffusa a tutti gli attori del sistema.
4. Il CdS segue una procedura collaudata per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici che si rivela una buona pratica per la didattica inclusiva e l'internazionalizzazione.
5. Gli studenti fruiscono facilmente delle schede d'insegnamento, giudicate dettagliate, chiare ed esaurienti malgrado la loro compilazione da parte dei docenti non strutturati avvenga in ritardo poiché l'assunzione dell'incarico avviene dopo l'inizio dell'anno accademico.

Aree di miglioramento:

1. Il percorso da seguire per giungere ad alcune sezioni specifiche del sito web non è intuitivo e non vi è chiara evidenza di un

monitoraggio organico di questo specifico aspetto.

2. Sono presenti alcune criticità di fruizione dei Syllabi degli insegnamenti a contratto entro l'inizio dell'anno accademico a causa di numerosi contratti stipulati successivamente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale

Descrizione:

Dettagli: <https://idcd.unipv.it/>

- **Titolo:** Insegnamenti di Lingue e Culture Moderne sulla piattaforma Kiro

Descrizione: Deposito del materiale degli insegnamenti del CdS dei diversi anni accademici (dal 2020-2021 al 2024-2025)

Dettagli: <https://elearning.unipv.it/course/index.php?categoryid=78> L'accesso al materiale è riservato agli utenti in possesso delle credenziali di ateneo.

- **Titolo:** Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025

Descrizione: Struttura e articolazione del CdS e delle attività didattiche

Dettagli: <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Artt. 1 e 7

File: 1_2024REGDID05403.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS in Lingue e culture moderne sono coerenti con gli obiettivi formativi che si prefigge il CdS (SUA-CdS, quadro A4.a). In particolare, si ricorda che l'obiettivo generale del CdS è quello di offrire una preparazione multidisciplinare nell'ambito delle lingue e culture straniere, e che l'insegnamento delle lingue straniere consente il raggiungimento di un livello di competenza linguistica complessiva avanzata (da un livello che va da B2 a C1 del Quadro di Riferimento Europeo), sia nell'ambito della ricezione (ascolto e lettura) che della produzione (scritta e orale).

Tutti gli obiettivi del CdS si ottengono tramite l'erogazione di lezioni frontali di insegnamenti obbligatori e a libera scelta dello studente e, per gli insegnamenti di lingua, di esercitazioni di durata annuale tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (o da Addestratori linguistici) madrelingua.

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS in Lingue e culture moderne sono esplicitati nei Syllabus dei singoli insegnamenti. Sebbene, come conferma la relazione annuale 2023 della Commissione paritetica del Dipartimento di Studi Umanistici, il contenuto delle schede Syllabus per il 2022-2023 sia coerente con quanto indicato nella "Nota metodologica" trasmessa dal Prorettore alla Didattica e dal Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo e le modalità di verifica siano in genere descritte in modo sufficientemente dettagliato (e appaiono comunque adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi), il CdS è consapevole di non essere sempre in grado di offrire tutte le informazioni prima dell'avvio del nuovo anno accademico: il fatto che ci sia debba affidare e numerosi docenti a contratto, con tempistiche di incarico diverse, può causare a volte la mancata compilazione per l'inizio dell'anno accademico (cfr. Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, punto 2c, 15 novembre 2023). Gli studenti del CdS trovano poi, nel corso dell'anno accademico, ulteriori indicazioni e precisazioni alle pagine dei singoli corsi della piattaforma Kiro – E-learning (<https://elearning.unipv.it/>).

I contenuti dei Syllabus sono facilmente reperibili sul sito d'Ateneo all'indirizzo <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it>, e le modifiche introdotte dai docenti sono immediatamente visibili agli studenti.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono adeguatamente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti, consultabili al sito: <https://unipv.coursecatalogue.cineca.it>. Tuttavia, per le ragioni esposte sopra, è frequente che si trovino, nel corso dell'anno accademico, più dettagliate indicazioni nelle pagine del corso sulla piattaforma online Kiro, (<https://elearning.unipv.it/>) strumento che – come si è potuto verificare nel tempo – risulta in generale più pratico e di più immediata consultazione per gli studenti del CdS e consente una tempestiva e adeguata visibilità delle informazioni.

I risultati di apprendimento attesi del CdS, le modalità di insegnamento e le modalità di valutazione sono allineati alle tre aree di apprendimento individuate: Linguistico-filologico; Letterario-filologico-culturale; di Completamento. (SUA-CdS quadro A4.b2). In particolare, al termine del triennio il laureato ha maturato la conoscenza di due o tre lingue straniere ed è in grado di leggere, comprendere, scrivere e tradurre testi (generalisti, settoriali e letterari) in lingua straniera e di comunicare oralmente, sia a livello di produzione che di comprensione, nei vari ambiti lavorativi.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 177 CFU e che consente l'acquisizione di altri 3 CFU, sono chiaramente esplicitate nel Regolamento Didattico del CdS, cui si rimanda (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf>), consultabile sul portale di ateneo: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-e-magistrali-a-ciclo-unico/lingue-e-culture-moderne> e sul sito del Corso di studi: <https://lingue.cdl.unipv.it/it>. In particolare, la prova finale consiste nella redazione di un breve elaborato scritto che abbia attinenza con le lingue, le letterature o le culture studiate, oppure l'esperienza di tirocinio curriculare, svolto sotto la guida di un relatore individuato tra i docenti responsabili di un'attività didattica impartita presso il corso di studio; l'elaborato deve essere redatto almeno in parte in una delle lingue straniere studiate. A partire dalle sedute di laurea del febbraio del 2024, il CdS ha deciso di eliminare la discussione pubblica della tesi, e di introdurre la sola proclamazione dei candidati.

Il sistema di determinazione del voto è sempre stato chiaramente indicato nel Regolamento didattico (Art.14, comma 6) ed è esplicitato nella scheda SUA (quadro A5.b): l'elaborato è valutato fino a un massimo di 3 punti: altri 2 punti possono essere assegnati dalla Commissione in considerazione della carriera pregressa (presenza di lodi, votazione nelle materie caratterizzanti, conclusione in corso degli studi).

Punti di Forza:

1. Gli obiettivi del CdS sono chiaramente delineati, coerenti con i contenuti e i programmi degli insegnamenti, che vengono opportunamente illustrati nei Syllabi. La piattaforma KIRO è uno strumento a disposizione dei docenti per comunicare con gli studenti in maniera rapida ed efficace, secondo un processo complessivamente organico e sistemico.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, coerenti con gli obiettivi formativi ed adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come risulta dall'esame documentale e dalla visita a distanza.
3. Il percorso inerente alla preparazione dell'elaborato per la prova finale e le modalità di attribuzione del voto sono indicati con chiarezza e pubblicizzati nelle sedi opportune. Il processo messo in campo appare quindi sufficientemente coerente e organico.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è chiara evidenza dell'adozione di criteri uniformi per la determinazione dei voti degli esami di profitto nonostante gli studenti intervistati in visita si siano dichiarati complessivamente soddisfatti del processo posto in atto relativamente alla gestione e fruizione delle schede degli insegnamenti in tutte le loro sezioni,
2. Non vi è chiara evidenza della completa aderenza delle modalità di svolgimento della prova finale (lingua di redazione della tesina) tra quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione con quanto è previsto dalla SUA-CdS 2024/2025 (A5.b) e dal Regolamento Didattico più recente (art. 14, comma 2).
3. La compilazione del questionario sulle opinioni degli studenti e dei Syllabi è oggetto di continuo monitoraggio. Tuttavia, nel corso della visita, gli studenti hanno dimostrato una consapevolezza non chiaramente evidente sull'importanza della compilazione del questionario delle loro opinioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

1. Si raccomanda di allineare le modalità di svolgimento della prova finale (in particolare riguardo alla lingua di redazione della tesina) tra quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione, quanto previsto nella SUA-CdS 2024/2025 e quanto stabilito nel Regolamento Didattico.
2. Si raccomanda di sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione, implementando iniziative di formazione e feedback sui risultati ottenuti e sulle azioni migliorative intraprese.

Documenti chiave

- **Titolo:**Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Descrizione:Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:

File:1_Stato azioni previste Riesame Ciclico LINGUE.docx

- **Titolo:**Kiro

Descrizione:Piattaforma informatica dell'Università degli Studi di Pavia

Dettagli:<https://elearning.unipv.it/>L'accesso al materiale è riservato agli utenti in possesso delle credenziali di ateneo.

- **Titolo:**Catalogo corsi

Descrizione:Elenco degli insegnamenti con il relativo syllabus

Dettagli:<https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/>

- **Titolo:**SUA-CDS Lingue e culture moderne 2024-2025

Descrizione:Obiettivi formativi cds e aree di apprendimento / Prova finale

Dettagli: <https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/scheda-sua-cds> Quadri A4.a, A4.b1 e A4.b2 / Quadri A5.a e A5.b

File: 2_2024SUA05403.pdf

- **Titolo:** Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025

Descrizione: Norme relative alla prova finale

Dettagli: <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 14

File: 3_2024REGDID05403.pdf

- **Titolo:** Sito del Corso di studi

Descrizione:

Dettagli: <https://lingue.cdl.unipv.it/it>

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare la partecipazione attiva, l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti attraverso il Consiglio Didattico di Lingue.

Gli insegnamenti del CdS sono tutti organizzati in trimestri, a parte il corso di Linguistica generale che, per il suo peso (12 CFU), ha durata semestrale; fanno però eccezione le esercitazioni di tutti gli insegnamenti di lingua straniera, tenuti da Collaboratori ed esperti linguistici (o da Addestratori linguistici), che hanno invece durata annuale. La collocazione degli insegnamenti di lingua e letteratura è stata suddivisa tra i diversi anni del Piano di Studi per garantire un apprendimento sequenziale della conoscenza e assicurare l'acquisizione graduale delle competenze, tenendo conto degli obiettivi formativi del CdS. La consequenzialità degli argomenti trattati è garantita dalle propedeuticità tra gli insegnamenti (Regolamento didattico, Art.10). A ulteriore salvaguardia della consequenzialità, non è possibile per gli studenti sostenere esami senza rispettare la propedeuticità.

La distribuzione degli insegnamenti lungo i quattro trimestri è seguita e verificata di anno in anno dal Consiglio Didattico, con l'obiettivo principale di bilanciare il carico didattico: considerando soprattutto che la frequenza delle esercitazioni degli insegnamenti di lingua, che ha durata annuale, consente di sostenere l'esame solo a partire dagli appelli di giugno/luglio, si cerca di distribuire gli insegnamenti anche in modo da concedere la possibilità di sostenere alcuni esami già nella prima sessione (invernale). In particolare, a partire dall'a.a. 2022-23 si è ritenuto di collocare nel primo semestre un insegnamento fondamentale come Lingua italiana con laboratorio (delibera CD del 16 febbraio 2022, Rapporto di Riesame ciclico punto 1.a) anche per spingere gli studenti a sostenere esami di base, utili per il prosieguo del loro apprendimento nel CdS, nella prima sessione d'esame disponibile.

Le lezioni vengono erogate presso il Palazzo Centrale e presso la vicina sede di San Tommaso per ragioni logistiche che non dipendono dal CdS: sebbene i tempi necessari per gli spostamenti degli studenti siano comunque ridotti, i docenti sono usi andare incontro alle loro esigenze ritardando lievemente l'inizio della lezione o anticipandone lievemente la fine (con elasticità sul canonico 'quarto d'ora accademico'). I lavori di adeguamento di un'ala di San Tommaso permetteranno la creazione di nuove aule, migliorando verosimilmente la situazione della didattica.

L'orario delle attività didattiche è predisposto grazie all'attività di coordinamento della Segreteria didattica del Dipartimento che deve gestire tutti i CdS. L'orario è organizzato in modo da evitare il più possibile sovrapposizioni tra i corsi (ad eccezione di quelli a libera scelta dello studente) e consentire a tutti gli studenti di frequentare le lezioni degli insegnamenti e le esercitazioni. Tuttavia il CdS è consapevole che qualche sovrapposizione nel corso dell'a.a. accademico è inevitabile, dal momento che non tutti gli studenti inseriscono nel piano di studi le medesime lingue: ogni lingua prevede due esercitazioni settimanali e, malgrado lo sdoppiamento in diversi gruppi (che riduce il numero di partecipanti a vantaggio dell'efficacia didattica; e che offre più scelte orarie agli studenti), la numerosità degli incroci e delle possibilità ha come conseguenza qualche sovrapposizione oraria. Ciò nonostante, l'esperienza e il confronto con gli studenti rivela che si tratta di casi poco frequenti, e che comunque non paiono inficiare la preparazione dei discenti.

D.CDS.1.5.2

Il Consiglio Didattico del CdS viene convocato periodicamente nel corso dell'anno (di norma una volta al mese) non solo per discutere, e approvare, le modifiche al Regolamento Didattico e all'Offerta didattica, ma anche per gestire l'intera attività del CdS: approvare le pratiche studenti, relazionare su disposizioni ministeriali, indicazioni rettorali, segnalazioni della CPDS, monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR (scheda SMA), nonché per condividere e trattare qualsiasi tipo di problematica o esigenza portata all'attenzione del Consiglio Didattico dai singoli docenti e/o dagli studenti. Quando si rendono necessari cambiamenti di più ampia portata in merito all'offerta formativa o alla definizione dei piani di studio, come nel caso dello sdoppiamento del percorso denominato "Lingue per l'impresa" a partire dal secondo anno introdotto a partire dall'a.a. 2017-2018 (approvato nel CD del 17 marzo 2017), si riunisce una apposita Commissione Didattica che presenta e porta in approvazione le modifiche al Consiglio Didattico.

Punti di Forza:

1. Il CdS ben pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
2. Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono regolarmente per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
3. Il Consiglio Didattico del CdS prende opportunamente in carico le criticità emergenti dal continuo monitoraggio delle valutazioni degli studenti sul percorso formativo secondo un processo di gestione efficace. Si rileva in particolare la collocazione

dell'insegnamento di Lingua italiana con laboratorio al I semestre, in modo da venire incontro alle esigenze degli studenti per poter maturare un adeguato numero di CFU nel I semestre.

4. Il processo di pianificazione, coordinamento ed eventuale modifica di obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti appare adeguato. L'interazione tra il Consiglio Didattico e la Commissione Didattica del CdS è appropriata allo scopo come emerso dall'interlocuzione avutasi con il Gruppo di Riesame nel corso della visita.
5. Tra le misure particolari adottate, si rileva quella secondo cui è possibile sostenere gli esami degli insegnamenti linguistici solo a partire dalla sessione estiva, affinché gli studenti possano partecipare in maniera costante e continuativa alla lezioni dei CEL e degli AD durante l'intero anno accademico. Questa pratica sembra rispondere in maniera efficace, coerente e organica all'esigenza di mettere in campo azioni mirate al migliore apprendimento da parte degli studenti.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante il riscontro ampiamente positivo da parte degli studenti sulle attività di CEL e AD, durante la visita è emerso che talvolta si sono presentate difficoltà, poi risolte facilmente e apparentemente in maniera informale. In merito a questo punto non emerge con chiara evidenza una presa in carico di tali, ancorché sporadiche, criticità.
2. Non risulta con chiara evidenza un'attività di coordinamento per aree disciplinari finalizzata alla compilazione dei *Syllabus*.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2022

Descrizione:Collocamento insegnamento al 1° semestre (Lingua italiana con laboratorio)

Dettagli:punto 1.a

File:1_Rapporto di riesame ciclico LCM.docx

-
- **Titolo:**Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025

Descrizione:Propedeuticità tra gli insegnamenti

Dettagli:<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 10

File:2_2024REGDID05403.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D. CDS 2.1.1.

L'orientamento sia in ingresso sia in itinere svolge un ruolo fondamentale nel fornire agli studenti i mezzi per assumere decisioni informate riguardo al proprio percorso di studi universitari e in prospettiva per la scelta di una professione. Questo servizio ha la finalità di favorire un idoneo inserimento degli utenti nel corso di studio e si rivolge principalmente agli studenti iscritti al primo anno. Il CdS partecipa con regolarità alle iniziative di orientamento del C.O.R., in primo luogo agli open day, sia in presenza sia da remoto, mettendo a disposizione degli studenti materiale divulgativo del C.O.R. e in incontri di area in cui, tramite diapositive e dettagliate spiegazioni, presenta il CdS, ivi comprese le modalità di gestione dei piani di studio, l'organizzazione didattica, la suddivisione in semestri, le tipologie di esami e le buone pratiche per affrontare gli esami stessi, le attività esercitative di lingua, le diversità di ruolo tra esercitatori e docenti titolari degli insegnamenti, le modalità di interazione con i docenti eccetera. Di tale momento informativo fanno parte le modalità di accesso nonché le informazioni sul percorso di studi nel suo complesso, magistrale compresa, in modo che gli studenti possano acquisire un profilo completo di quella che potrebbe essere la loro carriera di studi. Gli incontri di questo tipo vengono regolarmente pubblicizzati tramite vari canali, ricorrendo principalmente ad avvisi ed a informative emanate dal C.O.R. Inoltre, il C.O.R. gestisce colloqui di orientamento rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo, e colloqui psicologici, erogati da una psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro. Il Presidente del CdS è sempre a disposizione degli studenti per approfondire eventuali ragioni di disagio individuale, mentre la segreteria del CdS fornisce costante supporto nel chiarimento di eventuali difficoltà nel compilare i piani di studio, per esempio nel caso di studenti lavoratori, che possono scegliere un piano di studi su 4 o su 6 anni (Reg.Did. di Lingue art.8 comma 5, Allegato 2 per la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso).

Il Regolamento di Ateneo "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" è consultabile alla pagina: <https://portale.unipv.it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> - sotto la voce "Regolamenti didattica").

D. CDS 2.1.2

Il tutorato racchiude un insieme di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per fronteggiare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo. Il tutoraggio integra i corsi tradizionali per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi. Le attività di tutorato sono principalmente di diverso tipo. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Le attività di tutorato fornite in particolare dal CdS ai propri studenti hanno la finalità di accompagnare lo studente nel difficile percorso di apprendimento delle lingue. Le esercitazioni si rivolgono in tal senso ad approfondire difficoltà particolari legate al superamento degli esami scritti e alla capacità di esporre oralmente in lingua.

Nell'anno 2024-25 al Dipartimento di Studi Umanistici sono stati assegnati € 37.381 per il tutorato (fondi Ateneo e MUR). Nell'a.a. 2023-24 il Dipartimento ha ricevuto € 52.843, mentre nell'a.a. 2022-2023 un budget complessivo di € 63.502. Questi numeri rivelano una progressiva riduzione dell'assegnazione di fondi per i tutorati, in parte dovuti, dall'a.a.2022-23, all'aumento dei compensi orari, in parte al fatto che gli studenti, pur in difficoltà, spesso non frequentano queste attività.

Queste assegnazioni, comunque, sono servite per coprire un rilevante numero di ore di tutorato all'interno delle discipline del CdS e per il recupero dell'OFA.

Nell'a.a. 2020-21 è partito il progetto di Ateneo 'Voglio Stare in Unipv' (<https://orienta.unipv.it/studio/supporto-allo-studio/documento/il-progetto-voglio-stare-unipv>), volto a contrastare gli abbandoni, che non ha tuttavia dato i risultati attesi, dal momento che, a fronte dei moltissimi studenti contattati dai Referenti o dai tutor, pochissimi hanno risposto. Nell'anno 2023-24 questo è stato ricompreso in un più ampio 'Tutorato per progetti speciali': il CdS di Lingue ha avuto 4 tutor per 20 ore ciascuno per affrontare problemi individuali dei singoli studenti, contro gli abbandoni e anche per il recupero dell'OFA. La richiesta è stata presentata anche per il 2024-25.

Nell'a.a. 2023-24 è partito inoltre un progetto per le 'Modalità didattiche inclusive' (<https://portale.unipv.it/it/didattica/servizi-lo-studente/modalita-didattiche-inclusive>) per alcune tipologie di studenti che non possono frequentare. Lingue ha richiesto e avuto 2 tutor per 20 ore ciascuno. Sono 4 gli studenti che hanno presentato la documentazione e avuto questo status, ma è probabile che aumenteranno.

Per quanto riguarda gli studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU (indicatore iC15 della SMA), c'è

stato un forte decremento nel 2020, 34,9, mentre nel 2021 la percentuale è risalita a 46,1%, superando i valori del 2016 e 2017, ma restando inferiore ai valori del 2018 e 2019, dato in linea con quanto emerge dall'indicatore iC16 della SMA. Entrambi mostrano come gli studenti faticino ad acquisire CFU, come peraltro testimoniato dai dati della piattaforma per il contrasto della dispersione studentesca Cruscotto degli abbandoni (<https://analytics.unipv.it/sso>).

D. CDS 2.1.3

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il Presidente del CdS vigila che i progetti di tirocini curriculari siano pertinenti con gli obiettivi formativi del CdS (Art.12 Reg.Did. Lingue). Il CdS prevede il tirocinio obbligatorio per il percorso LPI (6 CFU). Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro di Orientamento. Gli studenti hanno effettuato tirocini soprattutto a livello territoriale presso numerosi soggetti, tra cui aziende private, enti, scuole, associazioni (da fine 2023 a oggi, per esempio, presso la società H-Ventures, l'Hotel Moderno e la Scuola Internazionale di Pavia, la Compagnia Viaggi SRL di Voghera, la Direzione Regionale dei Musei della Lombardia, lo HC Hotel di Genova, la Banca Popolare di Sondrio, l'Associazione Culturale Campo Teatrale di Milano). Al termine del percorso di LPI gli studenti possono svolgere l'elaborato finale sull'esperienza di tirocinio. Gli studenti possono anche utilizzare l'Erasmus Traineeship per svolgere il tirocinio curriculare all'estero.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali, negli ultimi due anni disponibili iC06 ha valori decisamente più alti degli atenei dell'area e di quelli sul territorio nazionale, e questo è confermato dai dati AlmaLaurea (<https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/>)

Punti di Forza:

1. E' presente nel CdS una vasta gamma di diversificate attività di tutorato in ingresso e *in itinere*, fra cui gli "open day" e varie attività organizzate dal C.O.R. di Ateneo e svolte sia in presenza sia da remoto con la presenza di azioni mirate di tutorato rivolte a studenti con esigenze speciali e *counseling* psicologico. Nel corso della visita sono emerse altre forme di tutorato *in itinere*. Il processo risulta pertanto sufficientemente coerente, organico e sistematico.
2. Le attività di tutorato *in itinere* attuate per aiutare gli studenti nello sviluppo della carriera e per operare scelte consapevoli sono varie e molteplici, spesso tese a scongiurare la dispersione universitaria e a sviluppare la consapevolezza e la maturazione degli studenti.
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali come ben riportato nella documentazione esaminata e durante i colloqui in visita. L'attività di tirocini e stage è ben progettata e organizzata. Il monitoraggio attraverso i dati Almalaurea è approfondito.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è chiara evidenza di come sia attuata l'analisi delle motivazioni alla base degli abbandoni e della non partecipazione attiva da parte degli studenti a iniziative atte a scongiurarli. Non appare con chiara evidenza, inoltre, l'esistenza di specifiche Linee Guida relative ai servizi di tutorato.
2. Benché le attività di tutorato *in itinere* attuate per aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera e per operare scelte consapevoli risultino essere varie e molteplici e nel complesso coerenti e organiche, e malgrado il monitoraggio delle carriere venga anch'esso attuato, non risulta con chiara evidenza come a valle siano poi adottate particolari strategie correttive nell'ambito del tutorato e dell'accompagnamento al mondo del lavoro che tengano conto delle criticità registrate.
3. Non è del tutto evidente se le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali siano percepite come sufficienti come anche rilevato durante i colloqui in visita.
4. Non vi è chiara evidenza dell'esistenza di Linee Guida relative ai servizi di tutorato o a link dove porrebbero essere reperite.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di comunicare in maniera precisa e puntuale agli studenti le varie attività di tutorato a ogni livello e proporre delle

modalità di riscontro diretto che non siano soltanto i questionari di valutazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025
Descrizione:Possibilità di iscrizione a tempo parziale // Requisiti di ammissione //Tirocini
Dettagli:<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 8, comma 5 e Allegato n, 2 // Art. 6 // Art. 12
File:1_2024REGDID05403.pdf

- **Titolo:**STAT-317 OFA_CdS 05403 giugno 24 Ufficio Qualità e Dati Statistici del 7.6.2024
Descrizione:Estrazione numero studenti con OFA a giugno 2024
Dettagli:
File:2_STAT-317 OFA_CdS 05403.xlsx

- **Titolo:**'Voglio Stare in Unipv'
Descrizione:Progetto contro la dispersione studentesca
Dettagli:<https://orienta.unipv.it/studia/supporto-allo-studio/documento/il-progetto-voglio-stare-unipv>

- **Titolo:**'Modalità didattiche inclusive'
Descrizione:Modalità didattiche di supporto per studenti che non possono frequentare per comprovati motivi
Dettagli:<https://portale.unipv.it/it/didattica/servizi-lo-studente/modalita-didattiche-inclusive>

- **Titolo:**Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati
Descrizione:Report Almalaurea
Dettagli:<https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-studi-umanistici/>

- **Titolo:**Cruscotto degli abbandoni
Descrizione:Piattaforma per il contrasto della dispersione studentesca
Dettagli:Link di accesso alla piattaforma solo per utenti abilitatianalytics.unipv.it/sso Si allega screenshot esemplificativo
File:print_qlik_abbandoni.png

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS. 2.2.1

Nel Regolamento Didattico del CdS (Art. 6) e nella scheda SUA (quadri A3.a e A3.b), pubblicati sul sito del CdS, vengono espressi in forma sintetica i requisiti necessari per l'accesso al corso, contando sul fatto che la verifica è demandata al TOLC-SU, che ha il compito di vagliare le conoscenze richieste in ingresso. Il regolamento didattico fa presente che si richiede il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, e in particolare, oltre all'interesse per culture diverse dalla propria, una spiccata sensibilità per l'espressione e la comunicazione linguistiche, una buona competenza scritta e orale della lingua italiana, e un'adeguata preparazione culturale, secondo i vigenti programmi della scuola superiore di Stato. Pertanto, lo studente che ha acquisito buoni risultati nelle competenze linguistiche o che, in base alla sua formazione di partenza, ritiene di poterle raggiungere durante gli studi universitari, può considerare in via generale di essere un buon candidato all'ammissione al CdS.

D.CDS. 2.2.2

Il recupero delle carenze di conoscenze in ingresso è un processo fondamentale per garantire una solida base che consenta di raggiungere un apprendimento successivo all'altezza delle richieste del CdS. Non è previsto, come prerequisito, che lo studente disponga di conoscenze pregresse in merito alle lingue straniere che intende studiare. Recependo le normative inerenti all'ammissione ai corsi di studio, il Regolamento Didattico del CdS prevede all'art. 6 che la preparazione iniziale dello studente venga sottoposta ad una verifica di carattere non selettivo, volta esclusivamente ad accertare il livello delle conoscenze possedute. Nello specifico la verifica consiste nel superamento del TOLC-SU, test adottato a partire dall'a.a. 2020-21. La verifica è richiesta anche per gli studenti trasferiti da altro corso di studio dell'Ateneo o da altri Atenei che siano stati iscritti al primo anno. Agli studenti che non partecipino al TOLC o non conseguano altra attestazione CISIA equivalente viene attribuito d'ufficio l'OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo). L'Avviso per l'Immatricolazione al primo anno spiega le modalità di verifica della preparazione in ingresso, la struttura della prova, la scala di valutazione e il punteggio con cui si ritiene superata (<https://lingue.cdl.unipv.it/it/isciversi/test-entrata>). Gli studenti che non raggiungono almeno 30 punti sono soggetti a OFA, che va colmato entro la sessione d'esame del settembre successivo.

D.CDS. 2.2.3

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio didattico, su delega del Consiglio di Dipartimento e su proposta della Commissione didattica, indica gli OFA che lo studente dovrà soddisfare entro il primo anno di corso e per i quali vengono predisposte apposite attività didattiche integrative (tutorato, lezioni propedeutiche, studio guidato dei testi, esercitazioni ecc.). In via sperimentale, dal prossimo a.a. l'OFA potrà essere assolto superando l'esame di Lingua italiana con laboratorio (6 CFU) durante il primo anno (Decisione approvata nel CD del 14.3.2024). Dall'introduzione del TOLC-SU l'OFA (che va sempre superata entro il primo anno) poteva infatti essere soddisfatta solo superando due esami: Linguistica Generale (12 CFU) e Lingua italiana con laboratorio (6 CFU), entrambi obbligatori al primo anno. Un'estrazione dati della Segreteria studenti a febbraio 2024 indicava che su 294 iscritti, erano 205 con OFA (di cui 49 ripetenti e 156 regolari), e senza OFA 89. I dati sono in linea con quelli degli anni immediatamente precedenti.

L'OFA non è impedita e consente allo studente di recuperare il debito formativo contratto con il CdS. I due insegnamenti che più si focalizzano sul nucleo centrale del TOLC-SU – Linguistica Generale e Lingua italiana con laboratorio – sono calendarizzati nel primo semestre. Gli studenti che non abbiano assolto il debito formativo entro la sessione d'esame di settembre del primo anno non possono iscriversi al 2° anno regolare, bensì al 1° ripetente. La comunicazione di addebito e superamento degli OFA è effettuata direttamente e tempestivamente all'interno dell'Area Riservata di ogni singolo studente.

Gli studenti con OFA in ingresso sono numerosi, nel presente a.a. erano 156 (estrazione Segreteria Studenti 13.2.2024). Il CdS registra infatti livelli non adeguati di preparazione degli studenti in entrata, che generano un'alta percentuale di OFA. Si tratta di un fattore di criticità, che in parte si incrocia con una criticità segnalata per il CdS e a livello di Ateneo: il numero di studenti stranieri privi di adeguata conoscenza della lingua italiana. La percentuale degli studenti stranieri con OFA rispetto a tutti gli studenti con OFA per l'a.a. 2023-2024 è del 23% (35 su 149) (file STAT-317 OFA_CdS 05403 giugno 24 Ufficio Qualità e Dati Statistici 7.6.2024). Nel Regolamento didattico coorte 2024-25 (art. 6 –requisiti di ammissione) per far fronte a questa criticità è stato introdotto questo requisito: "Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2".

Punti di Forza:

1. Il CdS individua, descrive e pubblicizza in maniera coerente, organica e sistemica, in tutte le sedi opportune e con le modalità appropriate, le conoscenze richieste in ingresso. Il sito web del CdS e, nel dettaglio, la pagina dove vengono illustrate le modalità di immatricolazione, offrono opportuna indicazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Navigando nella sezione si raggiungono agevolmente tutte le informazioni, che appaiono essere dettagliatamente descritte.
2. Dall'analisi documentale risulta l'adeguatezza della progettazione degli strumenti della verifica delle conoscenze in ingresso, con opportuna indicazione delle categorie di destinatari e dell'attribuzione degli OFA. Pertanto, il processo relativo risulta coerente e organico.
3. Emerge una chiara evidenza, tanto dall'esame documentale quanto dalla visita, di come il Consiglio Didattico, con il supporto della Commissione Didattica e del corpo docente del CdS in generale, abbia verificato e discusso i dati, nonché pianificato e messo in campo azioni correttive per superare le criticità relative all'assolvimento degli OFA nei tempi prescritti.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è chiara evidenza di una incisiva effettività ed efficacia prevista delle attività di monitoraggio per verificare la bontà delle azioni intraprese in merito allo sbarramento del livello B2 nella conoscenza della lingua italiana per l'accesso al CdS da parte degli studenti non comunitari. Si osserva che nel corso della visita è emerso chiaramente che si tratta di una misura molto recente e mirata, attuata su sollecitazione della Segreteria Studenti.
2. Non vi è piena e chiara evidenza che il processo attraverso cui gli studenti sono resi consapevoli del percorso che porta al test di ingresso, a prescindere dagli esiti del test stesso, sia organico e sistematico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Informazioni sull'accesso al CdS
Descrizione: Avviso per l'Immatricolazione
Dettagli: <https://lingue.cdl.unipv.it/it/isciversi/test-entrata>

- **Titolo:** Verbale del Consiglio Didattico del 14.3.2024
Descrizione: Estratto del Verbale del Consiglio Didattico del 14.3.2024
Dettagli:
File: 1_pto4 Proposta per OFA.docx

- **Titolo:** Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025
Descrizione: Requisiti di ammissione
Dettagli: <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 6
File: 2_2024REGDID05403.pdf

- **Titolo:** SUA-CDS Lingue e culture moderne 2024-2025
Descrizione: Modalità di ammissione
Dettagli: <https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/scheda-sua-cds> Quadro A3.a e A3.b
File: 3_2024SUA05403.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D. CDS. 2.3.1

La flessibilità è un aspetto essenziale nell'ambito dell'attività didattica universitaria. Occorre concentrarsi su strategie che creino un ambiente di apprendimento confortevole e orientato alle esigenze culturali e formative dello studente anche in vista di attività professionali nelle quali è parte costitutiva l'attività riflessiva e rielaborativa. In particolare, l'insegnamento dovrebbe favorire l'autonomia di giudizio e la capacità di reperire, assemblare e valutare le fonti di informazione. Il titolo finale di dottore in Lingue e Culture Moderne viene conferito agli studenti che hanno acquisito non solo le competenze previste, ma che hanno dimostrato di aver maturato autonomia di giudizio rispetto ai contenuti acquisiti durante il percorso. Tutti gli insegnamenti erogati si sforzano di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo. Anche l'elaborato finale serve a determinare il grado di autonomia raggiunto e viene di conseguenza valutato. Le attività curriculari, in particolare, incentivano la frequenza dello studente, che dal contatto personale con il docente, soprattutto quando è possibile costituire piccoli gruppi o far svolgere tesine in ambito domestico, può ricavare gli stimoli necessari per migliorare l'apprendimento. In presenza di difficoltà è sempre possibile rivolgersi ai tutor indicati dai docenti o ai docenti stessi i quali, di fatto, esercitano regolarmente attività di tutoring. Inoltre, nei CFU a scelta libera gli studenti possono scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dall'ateneo, e il piano di studi prevede delle rose di scelte in alcuni casi, per esempio tra gli insegnamenti affini, molto ampie che consentono flessibilità al piano di studi.

L'autonomia dello studente, nel senso di una matura autogestione dei propri studi, viene sostenuta anche mediante counseling inerente ai piani di studio, rivolto alla compilazione sia di piani standard sia di piani personalizzati per studenti con esigenze speciali. A tal riguardo la presidenza e la segreteria del corso di laurea sono regolarmente a disposizione dello studente per chiarire ogni singolo dubbio sia durante gli orari di ricevimento sia per mezzo di e-mail e telefono. Sono inoltre stati designati alcuni docenti ad esaminare i piani di studio presentati per scongiurare eventuali incongruenze. In tali casi gli studenti vengono contattati in modo da correggere eventuali imperfezioni.

D. CDS. 2.3.2

Va segnalato che al CdS accedono tipologie di studenti molto diverse tra loro, che hanno alle spalle formazioni in parte diverse. Questa eterogeneità è un fattore di rischio all'interno delle attività curriculari, dove è possibile riscontrare grandi diversità nel grado e nelle forme di partecipazione, che denotano lacune strutturali pregresse. In genere docenti e tutor tengono nel dovuto conto le diverse tipologie e cercano per quanto possibile di adattarsi ad esse. Nonostante le varie difficoltà che possono essere riscontrate in tutte queste attività e a fronte di un numero esiguo di docenti strutturati all'interno del CdS si può affermare, alla luce dei questionari di valutazione degli insegnamenti, che il grado di soddisfazione nei confronti della didattica erogata, è comunque molto alto (cfr. Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023).

D. CDS. 2.3.3

Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) (<https://orienta.unipv.it/lavora/supporto-il-lavoro/corsi-scelta-libera-cfu>) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente. Vengono offerti anche insegnamenti nell'ambito del Progetto "Università nei Collegi" (precedentemente 'Collegiale non Residente') impartiti presso vari Collegi universitari.

Inoltre, per studenti che abbiano già sostenuto e siano in possesso di certificazioni linguistiche, viene di norma accettato che possano vedersi riconosciuta una parte dell'esame di lingua previa richiesta di riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni (cfr. Guida Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici). L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile nella sezione apposita della Guida didattica. Il docente titolare del corso procede al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equipollenze stabilite dal CdS e riportate nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.

Le iniziative riguardanti gli studenti appartenenti ad alcune categorie (studenti con DSA, BES, studenti lavoratori eccetera) sono descritte nel successivo punto: D.CDS. 2.3.4

D. CDS. 2.3.4

Anche gli studenti appartenenti ad alcune categorie (studenti con DSA, studenti lavoratori eccetera) vengono seguiti con particolare riguardo. A costoro vengono concesse le agevolazioni del caso a norma di legge. In tale ambito il CdS rispetta pienamente le linee guida dell'Ateneo ("Modalità didattiche inclusive"), che prevedono le seguenti indicazioni: garanzia di assistenza didattica a distanza tramite ore di ricevimento settimanali, con flessibilità oraria a seconda delle esigenze dell'utente, insegnamenti supportati da tutorato e didattica integrativa anche dopo le ore 18:00 al fine di favorirne la partecipazione, fornitura di materiale didattico idoneo ed eventualmente dedicato, infine descrizione nel Syllabus di tutte queste modalità di sostegno. E' consentita l'iscrizione in regime di part-time per coloro che lavorano, ecc (v. Allegato 2 del Regolamento Didattico, <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf>). Inoltre, grazie alla piattaforma Kiro, i materiali didattici vengono resi disponibili a tutti gli studenti iscritti al corso.

Tutte le aule utilizzate dal CdS (tranne l'Aula di Archeologia, che ha un piccolo gradino) sono prive di barriere architettoniche e dunque accessibili.

Gli studenti con disturbi dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) beneficiano delle iniziative del Centro Servizio Assistenza e Inclusione Studenti con Disabilità (SAISD) di Ateneo. Il Centro organizza, monitora e contatta personalmente i docenti ogniqualvolta si renda necessario supporto personalizzato. I servizi erogati dal SAISD sono elencati online (<https://saisd.unipv.it/index.php/servizi/>).

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del CdS: <https://lingue.cdl.unipv.it/it>

Punti di Forza:

1. Il piano di studio specificamente pensato per studenti con esigenze particolari che abbiano, ad esempio, bisogno di spalmare nel tempo il proprio percorso formativo risulta adeguato, coerente, organico e sistemico. Inoltre, la suddivisione del CdS in indirizzi e sotto-percorsi, la possibilità per gli studenti sia di operare scelte che sfociano in un piano di studio individuale sia di avere a disposizione 12 CFU a scelta libera e, ancora, di spaziare nella definizione del tema dell'elaborato finale sono procedure atte a rispondere in maniera accorta e consapevole alle esigenze manifestate dal singolo studente.
2. Ottima presenza di *tutor*, oltreché di docenti *ad hoc* che controllano la congruità delle scelte degli studenti accompagnato dal tempestivo supporto offerto dagli uffici amministrativi.
3. Si osserva una alta soddisfazione complessiva da parte degli studenti nei confronti della didattica, risultante dai questionari delle loro opinioni.
4. Le misure adottate per favorire l'inclusività appaiono molto adeguate. Il CdS favorisce l'accessibilità di studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) alle strutture e ai materiali didattici. Il CdS si attiene alle disposizioni dell'Ateneo presenti nel testo "Modalità didattiche inclusive".
5. Le barriere architettoniche sono assenti, tranne in una unica aula destinata al CdS e i docenti sono contattati dallo sportello apposito, in caso di platea studentesca con specifiche esigenze.

Aree di miglioramento:

1. Non sono presenti aule studio o altri spazi simili che gli studenti possano frequentare singolarmente o in gruppo per attività di apprendimento autogestito o attività complementari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Guida Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici
Descrizione: Possibilità di iscrizione a tempo parziale
Dettagli: <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/guida-didattica> Riconoscimento certificazioni linguistiche
- **Titolo:** "Modalità didattiche inclusive"
Descrizione:
Dettagli: <https://portale.unipv.it/it/didattica/servizi-lo-studente/modalita-didattiche-inclusive>
- **Titolo:** Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025

Descrizione: Possibilità di iscrizione a tempo parziale

Dettagli: <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 8, comma 5 e Allegato n, 2

File: 1_2024REGDID05403.pdf

- **Titolo:** Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023

Descrizione: Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023

Dettagli:

File: 2_[PQA] Verbale analisi questionari AA 2022-23 new.docx

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D. CDS. 2.4.1

L'internazionalizzazione svolge un ruolo essenziale nel processo formativo offrendo la possibilità di effettuare un periodo di studio o di lavoro all'estero. Le azioni messe in campo forniscono agli studenti del CdS, impegnati nell'apprendimento di due o tre lingue straniere a seconda del percorso scelto (LFL o LPI), l'opportunità di migliorare e arricchire le proprie conoscenze nel campo linguistico, letterario e storico-culturale dei paesi di cui hanno intrapreso lo studio delle lingue confrontandosi con un ambiente universitario o lavorativo diverso da quello di provenienza. Il CdS sostiene la mobilità degli studenti tramite l'Erasmus+Studio con un numero considerevole di scambi (78, dato bando 2024-2025, <https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/01/Bando-Erasmus-Studio-2024-25-ITA.pdf>) in essere con atenei di quasi tutti gli stati dell'Unione Europea e con atenei di paesi candidati, e l'Erasmus Traineeship, per lo svolgimento di tirocini all'estero (<https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/04/bando-Erasmus-Traineeship-2024-25.pdf>). A queste due azioni si aggiungono Overseas Exchange Programme (https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/01/Bando-Overseas-Exchange-programme-2024_25-ITA-1.pdf) e gli scambi con le università del gruppo Coimbra SEN (5, dato bando 2024-2025 <https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/01/Bando-Erasmus-Studio-2024-25-ITA.pdf>), che consentono di avere un'esperienza di studio rispettivamente in un ateneo extraeuropeo e in una università storica europea.

Le diverse azioni sono pubblicizzate durante la riunione del CdS, organizzata all'inizio di ogni anno accademico, in cui le matricole vengono informate sui programmi finalizzati alla mobilità studentesca. Una presentazione più approfondita, che coinvolge anche gli studenti del CdS, viene organizzata dal delegato Erasmus dell'intera Area Umanistica in coincidenza con l'uscita dei bandi.

Per quanto riguarda l'acquisizione di CFU all'estero nell'arco temporale 2016-2021 (indicatori iC10, iC10BIS, iC11 Scheda SMA) in complesso si registrano percentuali non soddisfacenti, la cui spiegazione in parte si può ipotizzare come riconducibile, da un lato, al sistema adottato per il computo dei CFU, e, dall'altro, all'emergenza legata al Covid e, infine, a una serie di motivazioni dipendenti anche da scelte personali degli studenti.

Il primo computo in percentuale dei CFU acquisiti in Erasmus (indicatore iC10) tiene conto solo dei CFU acquisiti dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti in corso; il secondo (indicatore iC10BIS) considera i CFU conseguiti all'estero a fronte del totale dei CFU acquisiti dagli studenti; il terzo (indicatore iC11) esprime la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che all'estero hanno ottenuto almeno 12 CFU. Tale sistema di computo dei CFU, tenendo conto solo degli studenti regolari ed escludendo i CFU acquisiti da studenti non regolari, fornisce quindi una visione parziale della problematica relativa all'acquisizione di CFU all'estero.

L'emergenza sanitaria legata al Covid ha impattato sullo svolgimento regolare dei soggiorni Erasmus e verosimilmente sulla decisione di partecipare al bando con una conseguente acquisizione limitata di CFU (indicatori iC10 e iC10BIS per gli anni 2020 e 2021). Nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 i soggiorni Erasmus sono stati interrotti, cancellati, conclusi in loco (laddove possibile) o a distanza. Nel primo semestre dell'a.a. 2020-2021 è stato possibile in un primo momento svolgere solo un Erasmus virtuale e successivamente, laddove e se permesso, anche in presenza. Negli a.a. 2021-2022 e 2022-2023 è stata ammessa la modalità "blended" per lo svolgimento dell'attività Erasmus, e solo dall'a.a. 2023-2024 è ritornato possibile svolgere l'attività Erasmus unicamente in presenza. La partecipazione in modalità a distanza o con la formula "blended" può essere risultata non particolarmente attrattiva, e, in generale, tutta la situazione può avere condizionato più pesantemente la scelta degli studenti di partecipare o meno al progetto Erasmus.

Per quanto riguarda le motivazioni da collegare a scelte degli studenti, che possono avere inciso sull'acquisizione di una percentuale complessiva non soddisfacente di CFU all'estero, va evidenziato l'ammontare limitato della borsa che, seppur cumulata con la borsa di studio erogata dall'Ente per il Diritto allo Studio per gli studenti che hanno ridotte disponibilità economiche, può rendere difficoltosa la loro partecipazione al programma Erasmus, anche in considerazione dell'alto costo della vita in molti paesi esteri. A volte viene richiesta, anche per questa ragione, una riduzione del periodo di soggiorno all'estero rispetto a quello previsto dallo scambio. A ciò si può aggiungere la possibilità che alcuni studenti abbiano preferito spostare la partecipazione al progetto Erasmus alla laurea magistrale.

Va segnalato inoltre che, a fronte della richiesta di prevedere nel Learning Agreement da compilare prima della partenza l'acquisizione di almeno 20 CFU per un semestre (40 per due semestri), per il riconoscimento del soggiorno Erasmus svolto è sufficiente il superamento e la convalida di un solo esame (o la convalida dell'attività di ricerca per la tesi). In relazione a ciò, risulta possibile che studenti non soddisfatti dei voti ottenuti in alcuni esami sostenuti all'estero non ne richiedano la convalida presentando domanda di convalida solo degli esami per i quali hanno ottenuto un risultato considerato soddisfacente.

Relativamente all'Erasmus Traineeship, va osservato che i tirocini svolti dopo la laurea non prevedono l'attribuzione di CFU.

Le ragioni elencate, unitamente al sistema di calcolo dei CFU solo sulla base di una porzione della platea degli studenti del CdS che hanno svolto un soggiorno Erasmus, possono avere inciso sul risultato non soddisfacente relativo all'acquisizione di CFU all'estero. Per avere tuttavia un quadro completo della situazione e intraprendere quindi eventuali azioni migliorative sarebbe opportuno poter disporre dei dati riguardanti tutti gli studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus ed acquisito CFU nel periodo in cui erano iscritti al CdS.

D. CDS. 2.4.2

L'internazionalizzazione è favorita anche dalla possibilità per gli studenti del CdS di interagire con colleghi stranieri in entrata provenienti da atenei esteri e frequentanti i corsi. Ciò è agevolato in particolare dal progetto "Diventa buddy" (<https://web.unipv.it/internazionale/progetto-buddy/>) che, previa registrazione su una piattaforma, prevede la possibilità per uno studente dell'ateneo di essere abbinato a un collega straniero in entrata a cui è richiesto di fornire le informazioni necessarie su Pavia, sull'ateneo e sul funzionamento della didattica aiutandolo ad integrarsi nell'ambiente universitario e a interagire con gli altri studenti.

Il triennio 2020-2022 ha visto un certo incremento al primo anno del numero di studenti in possesso di un titolo di studio estero (indicatore iC12 Scheda SMA), segno questo di un aumentato interesse per il CdS, cui tuttavia ha corrisposto anche l'insorgere di problematiche derivanti sostanzialmente dalla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte della maggioranza di questi studenti (non superamento dell'OFA, difficoltà a recuperare l'OFA malgrado l'attivazione di tutorati specifici, difficoltà a seguire le lezioni e sostenere i relativi esami). E' stata avviata una riflessione sulle eventuali attività da mettere in campo per ovviare a queste problematiche, che colpiscono numerosi CdS a livello di Ateneo (ad esempio, corsi preparatori, o corsi di lingua italiana, che pure vengono erogati dal CLA, ma che sono a pagamento, cosa che potrebbe forse rappresentare un problema per alcuni di questi studenti), di cui si è dato conto già al punto **D. CDS 2.1.2**.

Punti di Forza:

1. Le iniziative poste in essere nel campo dell'internazionalizzazione appaiono numerose e appropriate al livello di scambio studentesco in particolare, favorendo su più livelli l'incontro tra esperienze umane e formative differenti.
2. Dall'analisi degli indicatori dedicati all'internazionalizzazione nella SMA 2023 emerge una descrizione della situazione che può dirsi esaustiva e una notevole crescente attrattività del CdS, dato positivo ma che crea non poche criticità giacché molti studenti devono assolvere OFA e hanno difficoltà nel farlo. Dall'analisi documentale risulta che il CdS, che condivide tale criticità con altri Corsi, ha preso atto della situazione e si è fatto carico di essa, attuando azioni correttive su suggerimento della Segreteria Studenti,
3. Il progetto di livello nazionale "Diventa buddy", è un'ottima iniziativa, catalizzatrice anche per l'intero Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è chiara evidenza che a livello di CdS vi sia una adeguata attenzione alla internazionalizzazione rivolta ai docenti.
2. Non vi è chiara evidenza che la componente studentesca abbia una adeguata consapevolezza dell'importanza di una esperienza nel progetto Erasmus come emerso anche durante i colloqui in visita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Bando per l'assegnazione di periodi di studio all'estero nell'ambito dei paesi partecipanti al Programma ERASMUS+, delle Università svizzere partecipanti al Programma SEMP e delle sedi aderenti al Coimbra Group SEN
Descrizione:Bando mobilità internazionale 2024-25 per studio
Dettagli:<https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/01/Bando-Erasmus-Studio-2024-25-ITA.pdf>
File:1_Bando-Erasmus-Studio-2024-25-ITA.pdf
- **Titolo:**Bando per l'assegnazione di periodi di tirocinio all'estero
Descrizione:Bando Erasmus Traineeship 2024-25
Dettagli:<https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/04/bando-Erasmus-Traineeship-2024-25.pdf>
File:2_Bando-Erasmus-Traineeship-2024-25.pdf
- **Titolo:**Bando Overseas Exchange Programme

Descrizione:Overseas Exchange Programme

Dettagli:https://internazionale.unipv.eu/wp-content/uploads/2024/01/Bando-Overseas-Exchange-programme-2024_25-ITA-1.pdf

File:3_Bando-Overseas-Exchange-programme-2024_25-ITA-1.pdf

- **Titolo:**SMA

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale

Dettagli:Indicatori iC10, iC10BIS, iC11, iC12

File:4_SMA CDS.pdf

- **Titolo:**“Diventa Buddy”

Descrizione:Abbinamento di uno studente straniero con uno studente Unipv

Dettagli:<https://web.unipv.it/internazionale/progetto-buddy/>

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il CdS attua la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, descritte rispettivamente negli Art. 13 e 14 del Regolamento Didattico (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf>)

Le informazioni generali sui periodi dedicati alle verifiche dell'apprendimento e delle prove finali sono indicate nel calendario didattico che viene approvato e pubblicato nel mese di febbraio dell'a.a. precedente (<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-didattico>).

Per quanto riguarda la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, la Segreteria Didattica del CdS richiede ai docenti titolari degli insegnamenti le date degli appelli orali e scritti che vengono calendarizzati a ottobre per la sessione invernale (gennaio-febbraio) e a marzo per la sessione estiva e autunnale (giugno-luglio e settembre). Le date sono consultabili nella "Bacheca Appelli" alla quale si accede dal sito del CdS (<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami>). I docenti fissano le date degli appelli d'esame avendo cura, soprattutto per la sessione invernale e stiva, di distribuirli in modo adeguato coprendo l'intera sessione e distanziandoli solitamente l'uno dall'altro di due settimane (Regolamento Didattico Art. 7. c. 4).

Nel processo di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, particolare attenzione è rivolta alle prove di lingua che sono costituite dalle prove scritte propedeutiche, suddivise a loro volta in due parti complementari, ovvero prova del CEL (Collaboratore ed Esperto Linguistico) e prova del docente, e la prova orale finale, di competenza unicamente del docente.

Mentre le prove orali finali di lingua sono calendarizzate, come già descritto, insieme agli appelli orali degli altri insegnamenti, allo svolgimento delle prove scritte propedeutiche (prova CEL e prova docente) è dedicato un periodo di circa dieci giorni che precede ogni sessione d'esame (ovvero inizio giugno, fine agosto-inizio settembre, inizio gennaio). La Segreteria Didattica e i docenti collaborano per redigere un calendario delle prove scritte propedeutiche avendo cura di non sovrapporre le prove di lingua della stessa annualità. Viste le molteplici combinazioni di due o tre lingue selezionate dagli studenti nel loro percorso di studi e tenuto conto degli eventuali ritardi nel superamento delle prove di lingua corrispondenti all'anno di corso a cui sono iscritti, alcuni studenti (soprattutto coloro che studiano tre lingue) si trovano a sostenere prove di lingue di annualità diverse che possono essere interessate da sovrapposizioni. Tuttavia, si tratta di casi specifici e poco frequenti.

L'arco temporale dedicato alle prove scritte propedeutiche di lingua è indicato nel calendario didattico pubblicato, come già detto, a febbraio dell'a.a. precedente. Il calendario dettagliato con le date e gli orari delle prove scritte propedeutiche di lingua è pubblicato a marzo per la sessione di giugno, a fine giugno per la sessione di settembre, e ai primi di novembre per la sessione di gennaio (<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami>).

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono esplicitate nel Syllabus degli insegnamenti (<https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10035/insegnamenti>). Come rilevato dai questionari di valutazione didattica, la chiarezza nel definire le modalità di esame degli insegnamenti del CdS sono soddisfacenti (D4 con punteggio 8,39).

Da molti anni il CdS collabora con il Servizio Assistenza ed Integrazione Studenti Disabili e con DSA (SAISD) venendo incontro alle esigenze degli studenti con particolari bisogni. I docenti vengono avvertiti dei bisogni speciali degli studenti iscritti ai loro esami (tempo aggiuntivo, modifica della prova scritta o orale, modalità della prova scritta, ecc.).

Per quanto riguarda il calendario delle sedute di laurea di ogni a.a., la pianificazione è svolta con largo anticipo. Il calendario viene pubblicato tra aprile e giugno dell'anno solare precedente sul sito del corso di laurea (<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-lauree>). Il calendario riporta le date delle sessioni di laurea e delle scadenze relative ai vari adempimenti (presentazione della domanda di laurea, chiusura della carriera e consegna della tesi). Alla stessa pagina sono riportate le informazioni sulla procedura da seguire per presentare la domanda di laurea e le disposizioni relative allo svolgimento delle sedute di laurea del CdS.

Il CdS monitora i risultati delle prove d'esame e mette in atto strategie per la risoluzione delle criticità. In particolare, gli indicatori per la valutazione della didattica riguardanti le percentuali di CFU conseguiti al I anno (iC13), le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU, almeno 40 CFU o ancora 2/3 dei CFU al I anno (rispettivamente iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) mostrano, dopo un picco negli anni 2018 e 2019 (i due anni col numero programmato a livello locale) e un netto calo nel 2020 (anno dell'emergenza sanitaria legata al Covid), una risalita nel 2021 e quindi un riavvicinamento ai valori più alti degli anni precedenti. I Valori iC13 e iC15, pur nettamente più bassi della media nazionale, sono però solo di un punto percentuale inferiori rispetto all'area geografica.

Viste le peculiarità del corso di laurea, che prevede la maturazione della frequenza alla didattica integrativa dei Collaboratori ed Esperti Linguistici di durata annuale prima di poter sostenere le prove di lingua, la sessione d'esame di giugno-luglio risulta particolarmente gravosa per gli studenti. Per questo il CdS monitora la distribuzione dell'attività didattica del primo anno di corso e, a partire dall'a.a. 2022-23 ha anticipato la collocazione dell'insegnamento di 'Lingua italiana con Laboratorio' (punto 6 Verbale del CD del 16.02.2022, Rapporto di Riesame 2022, 1.a). Grazie a queste azioni del CdS è stata alleggerita la sessione estiva, inevitabilmente impegnata dagli esami scritti e orali di lingua, ed è stata data agli studenti la possibilità di organizzare in modo più proficuo le sessioni d'esame. Per gli studenti che frequentano almeno il 70% della didattica dei CEL (di durata annuale) è prevista la possibilità di

sostenere durante l'anno accademico le prove parziali CEL del tutto sovrapponibili alla prova CEL finale, dalla quale quindi sono esonerati. In questo modo gli studenti hanno un carico di lavoro minore nella sessione di giugno e sono anche incentivati a frequentare i corsi, elemento cruciale per lo sviluppo delle competenze linguistiche, ottenendo migliori risultati.

Il CdS ha anche avviato un monitoraggio sui numeri degli iscritti al CdS. A questo riguardo si osserva che nel 2022 si è avuto un aumento degli iscritti superiore del 10% rispetto ai due anni precedenti (SMA iC00a). Anche gli immatricolati puri sono aumentati di più del 10% rispetto ai due anni precedenti (iC00b). I laureati entro la durata normale del corso (iC00g) sono invece diminuiti significativamente. Tuttavia, è ipotizzabile che il calo significativo abbia una certa correlazione con la pandemia e la didattica a distanza, visto che una diminuzione è riscontrabile anche nei dati dell'area geografica di riferimento e nella media nazionale.

Per quanto riguarda la percentuale di iscritti che nel corso dell'anno solare 2021 hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) si verifica un lieve calo rispetto al 2020. E' importante evidenziare che i due valori più alti si riscontrano nel 2018 e 2019, dato forse spiegabile con il fatto che solo gli studenti più motivati si sono iscritti durante i due anni in cui era attivo il numero programmato (anche se il numero di iscrizioni è stato inferiore alla soglia massima), per poi calare di molto nel 2020 e 2021.

In netta ripresa, dopo il calo registrato del 2021, sono gli indicatori riguardanti la percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) e entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS). Anche gli indicatori riguardanti la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06, iC06BIS, iC06TER) sono in netta ripresa nel 2022 (e di qualche punto superiori rispetto alla media nazionale, e qualche punto inferiore alla media nell'area geografica).

Punti di Forza:

1. La pianificazione delle attività didattiche nel loro complesso e della prova finale appare adeguata, e così il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento come risulta dalla documentazione. Le criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori SMA (iC00a, iC00b, iC00g, iC01, iC02, iC02bis, iC06, iC06bis, iC06ter, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono opportunamente vagliate e discusse. Ne consegue una accorta pianificazione e messa in atto delle soluzioni man mano ritenute le più appropriate.
2. Il calendario delle sedute di laurea di ogni anno accademico viene pianificato e pubblicizzato con largo anticipo.

Aree di miglioramento:

1. Dall'interlocuzione con gli studenti è emerso il problema delle sovrapposizioni nel calendario degli appelli di esame. Dalle interviste con il PTA, invece, una problematicità nella sovrapposizione delle ore di lezione su cui però sia studenti che PTA hanno consapevolezza e il CdS sta già intervenendo, come anche emerso durante le stesse audizioni svolte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025
Descrizione:Verifiche dell'apprendimento
Dettagli:<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Artt. 7, 13 e 14
File:1_2024REGDID05403.pdf
- **Titolo:**Calendario Didattico
Descrizione:Calendario Didattico
Dettagli:<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-didattico>
- **Titolo:**Calendario esami
Descrizione:Bacheca Appelli Calendario delle delle prove scritte propedeutiche di lingua
Dettagli:<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/calendario-esami>
- **Titolo:**Syllabus degli insegnamenti
Descrizione:Elenco syllabi degli insegnamenti con relative modalità di verifica dell'apprendimento
Dettagli:<https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10035/insegnamenti>
- **Titolo:**Calendario delle sedute di laurea
Descrizione:Calendario delle sedute di laurea

Dettagli: <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-lauree>

- **Titolo:**Verbale del Consiglio Didattico del 16.02.2022

Descrizione:Punto 6) Verbale del Consiglio Didattico del 16.02.2022Distribuzione degli insegnamenti del I anno nel primo semestre

Dettagli:

File:2_pto6 Distribuzione insegnamenti I anno Lingue.docx

- **Titolo:**Rapporto di Riesame

Descrizione:Rapporto di Riesame 2022

Dettagli:Rapporto di Riesame 2022, 1.a

File:3_Rapporto di riesame ciclico LCM.docx

- **Titolo:**SMA

Descrizione:SMA

Dettagli:Indicatori iC00a, iC00b, iC00g, iC01, iC02, iC02bis, iC06, iC06bis, iC06ter, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis

File:4_SMA CDS.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile al CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D. CDS. 3.1.1

La percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è pari al 100%, come evidenziato dall'indicatore iC08, in linea con gli atenei dell'area geografica.

La percentuale di docenti a tempo indeterminato – Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori Universitari – è aumentata nel 2022, ultimo anno per cui sono a disposizione i dati, raggiungendo il 65,3% (SMA, iC19), risalendo in modo netto da un 58,9% e un 58,5% dei due anni immediatamente precedenti. Considerando anche i Ricercatori a tempo Determinato di tipo A e B, tale valore raggiunge il 72,7% nel 2022 (iC19TER). Questo dato è di molto superiore a quello dell'area geografica di riferimento (49%) e di quasi 5 punti rispetto agli atenei italiani (67,3%). Occorre però rilevare che il Rapporto studenti/docenti (AVA3 - F.0.0.H Ambito F - Indicatori Corsi di Studio di L-11_report-autovalutazione) per il 2023 è molto più alto per il nostro CdS: 39,72, sia rispetto alla media nazionale, che si attesta a 35,77, sia a quella macroregionale, che è del 28,7. Questa esiguità di organico emerge in modo molto netto per quanto riguarda il Rapporto studenti iscritti al primo anno: il valore del nostro CdS è pari a 54,39, contro al 30,37 della media nazionale e addirittura il 25,51 delle università della macroregione (stesso documento, AVA3 - F.0.0.I), dato che non emerge dalla SMA, dove l'indicatore iC05 rileva solo il rapporto studenti regolari/docenti, che è leggermente superiore ai valori di paragone macroregionali e italiani. I dati sopraccitati dell'Ambito F ben si sposano con altri dello stesso ambito: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (AVA3 - F.0.0.B, anno 2023), la più bassa dei tre valori: 35,56, rispetto al 45,15 delle università della macroregione e addirittura al 51,69 della media nazionale. Vanno nella stessa direzione i dati riguardanti la percentuale di studenti che proseguono al 2 anno del CdS e docenti di insegnamenti del primo anno (AVA3 - F.0.0.C) in cui il nostro corso si attesta a livelli più bassi del benchmark: 60,20 contro il 66,03 delle università della macroregione e il 71,41 della media nazionale. Anche l'indicatore che misura la percentuale degli studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno, è significativo: sulla SMA si ferma al 2021, (iC16), che mostra comunque, con 21,5%, un notevole divario con il 31,5% dell'area geografica e il 38,8%, della media nazionale (SMA iC06). I dati della SMA sono confermati dal Report di Autovalutazione per il 2022: 19,39 di fronte al 31,66 della macroregione e al 39,63 della media nazionale (AVA3 - F.0.0.D). Di conseguenza la percentuale di ore di docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato (AVA3 - F.0.0.F) si attesta al 63,64, molto al di sopra della macroarea e della media nazionale 46,15 nel 2022.

Il basso numero di docenti, di cui il Dipartimento di Studi Umanistici è consapevole, può essere messo in relazione con il numero esiguo di CFU acquisiti al primo anno, anche se quest'ultimo dato si correla forse in modo più significativo alle carenze pregresse in ingresso e agli abbandoni.

D. CDS. 3.1.2

I bandi di tutorato finanziati con fondi Ateneo e MUR sono rivolti a studenti del triennio e della LM per supportare gli studenti durante lo studio. Dall'a.a. 2022-2023 l'Università di Pavia ha attivato inoltre bandi di tutorato per Progetti Speciali per specifiche categorie di studenti: studenti con disabilità o DSA; studenti lavoratori, studenti impegnati nella cura dei propri familiari, studenti genitori, aventi diritto alle modalità didattiche inclusive; studenti a rischio abbandono; studenti atleti. Solo per l'ultima categoria – studenti atleti – il Progetto non verrà riproposto per l'a.a. 2024-2025. Per i tutorati dei Progetti Speciali la tipologia di collaboratori è aperta a studenti iscritti al primo e al secondo anno e/o laureandi di LM e a dottorandi.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti per il servizio di tutorato, questa è decisamente positiva, dal momento che, nell'ultimo report del 19/04/2024, la media si attesta a 8,39 per la domanda D12 e a 9,03 per la D13. (Questionari SISValDiDat,

domande D12 e D13 <https://sisvalidat.it/AT-UNIPV/AA-2023/T-0/S-688976/Z-1054/CDL-05403/TAVOLA>).

D. CDS. 3.1.3

Gli insegnamenti sono affidati a docenti del Settore Scientifico Disciplinare o dei Settori affini. Per quanto riguarda gli insegnamenti a contratto, questi sono assegnati previa selezione effettuata da un'apposita commissione dipartimentale che verifica le competenze dei candidati comprovate dal loro Curriculum e dalle pubblicazioni. Questo si può verificare leggendo l'offerta formativa e il Curriculum dei titolari degli insegnamenti sul sito web del corso (<https://lingue.cdl.unipv.it/it/il-corso/elenco-docenti-0>)

D. CDS. 3.1.5

Il gruppo di lavoro M.I.D.A. (Metodologie innovative per la didattica e l'apprendimento) dell'Ateneo ha organizzato tre edizioni del corso di formazione per i docenti sulle metodologie e tecnologie innovative per la didattica "Insegnare a Insegnare - dalle conoscenze alle competenze" nel 2020 e 2021 (<https://web.unipv.it/servizi/lavoro-innovazione-didattica/>) volto principalmente ai neoassunti e a chi è interessato a innovare i propri metodi didattici.

Nell'ambito dello stesso progetto, nel 2023 è stato organizzato un Workshop in 3 parti dal titolo "Innovare la didattica universitaria - Metodologie, strategie e tecnologie - Innovative Teaching and Learning in Higher Education" focalizzato sui seguenti temi: Engaging in a Critically Reflective Teaching Practice - Engaging Active Learn in the Classroom - Classroom Planning - Active Learning: Interactive Lecture and Collaborative Group Strategies - Fostering Teacher Student Relationships - Innovative Use of Technology in the Classroom.

Nel 2023 l'Ateneo ha organizzato anche un corso in quattro giornate sull'uso di Moodle (KIRO) sui seguenti temi: la piattaforma Moodle - panoramica e idee per proporre attività in aula e online; esplorazione di una attività Moodle a scelta - attività in piccoli gruppi, restituzione e commenti (Forum, Compito, Quiz, Feedback, Glossario, Wiki, contenuti interattivi H5P, Workshop e Tool esterno); progettare attività per l'aula - metodi e tecnologie congiunti per raggiungere specifici obiettivi di apprendimento; didattica attiva e interattiva con Zoom e Wooclap.

Va ricordato che anche le attività di mobilità internazionale dedicate ai docenti possono rientrare nell'ambito delle azioni formative (<https://internazionale.unipv.eu/it/>).

Dal 19 al 21 giugno 2024 si è svolto in Ateneo un simposio dal titolo: "[*ISYDE2024, Italian Symposium on Digital Education*](#)".

Inoltre, l'Ateneo ha organizzato corsi EMI (English as a Medium of Instruction) organizzati dal Centro Linguistico (<https://cla.unipv.it>) pensati per i docenti degli insegnamenti tenuti in lingua inglese.

Generalmente le iniziative dedicate ai docenti sono pubblicizzate dall'Ateneo e dalla Direzione di Dipartimento a tutti i docenti afferenti tramite comunicazione nei Consigli di Dipartimento e via e-mail.

Punti di Forza:

1. La percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100% e l'organico dei docenti a tempo indeterminato, ivi compresi gli RTD, è negli ultimi anni aumentato. Il dato è di molto superiore a quello dell'area geografica di riferimento rispetto agli atenei a livello nazionale. Nel corso della visita è emerso che, malgrado la situazione di sofferenza nella numerosità nell'organico dei docenti e dei CEL, non si sono riscontrate grandi criticità e, anzi, anche grazie alla collaborazione con la componente amministrativa, si è cercato di ottimizzare le risorse a disposizione.
2. I recenti reclutamenti di CEL di Lingua Spagnola e uno di Lingua Inglese stanno a significare che il CdS ha messo in campo misure adeguate per far presente le criticità agli organi competenti, sollecitando l'applicazione di correttivi.
3. I servizi di tutorato e le modalità di tutorato offerte dal CdS sono valutati molto positivamente dagli studenti.
4. I CV dei docenti sono resi disponibili e sono facilmente fruibili sul sito. Complessivamente danno conto dell'alta qualificazione e della congruenza di questa con gli obiettivi formativi dell'insegnamento. L'approccio è quindi coerente e organico.
5. Il CdS promuove e incentiva la partecipazione di docenti e/o *tutor* ad iniziative formative specifiche, in completa e costante sinergia con il Dipartimento e l'Ateneo (<https://internazionale.unipv.eu/it/>, EMI - English as a Medium of Instruction-, <https://cla.unipv.it>,). Le attività sono adeguate per numero, tipologia, raggio di diffusione e livello di pubblicizzazione. Le audizioni hanno confermato tali attività.

Aree di miglioramento:

1. E' presente un elevato numero di docenti non strutturati, che viene considerato fra i motivi alla base del mancato conseguimento da parte degli studenti di un numero congruo di CFU nei tempi indicati nella SMA.
2. Nel corso della visita è emersa, da un lato, un'ampia soddisfazione da parte di chi ha usufruito del tutorato; dall'altro, una non chiara evidenza della consapevolezza degli studenti del II anno dell'esistenza delle opportunità di tutorato presenti.
3. Non vi è chiara evidenza della motivazione in base alla quale per gli studenti atleti il progetto di tutorato non verrà riproposto per l'a.a. 2024-2025, dato che si tratta di una categoria di particolare interesse da parte dell'Ateneo.
4. Sono state rilevate alcune criticità relative al funzionamento di alcuni collegamenti ai CV dei docenti a contratto nella scheda SUA del CdS.
5. Non vi è chiara evidenza di un monitoraggio della partecipazione dei docenti alle attività di formazione a loro dedicate o ad altre aventi le stesse finalità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di potenziare la comunicazione sulle opportunità di tutorato, con particolare attenzione agli studenti del II anno e di riconsiderare la proposta del Progetto di tutorato per studenti atleti.
2. Si raccomanda di implementare un sistema di monitoraggio della partecipazione dei docenti alle attività di formazione loro dedicate.

Documenti chiave

- **Titolo:**L-11_report-autovalutazione

Descrizione:Report fornito dal PQA il 25/7/2024

Dettagli:Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

File:1_L-11_report-autovalutazione.pdf

- **Titolo:**SMA

Descrizione:SMA

Dettagli:Indicatori iC08, iC19, iC19ter

File:2_SMA CDS.pdf

- **Titolo:**Elenco docenti

Descrizione:Elenco docenti del Cds in Lingue e Culture Moderne

Dettagli:<https://lingue.cdl.unipv.it/it/il-corso/elenco-docenti-0>

- **Titolo:**Soddisfazione degli studenti per il servizio di tutorato

Descrizione:Questionario sulla soddisfazione degli studenti

Dettagli:<https://sisvalidat.it/AT-UNIPV/AA-2023/T-0/S-688976/Z-1054/CDL-05403/TAVOLA> Domanda D12 e D13

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D. CDS. 3.2.1

Le aule in gestione al Dipartimento di Studi Umanistici e utilizzate dagli studenti di Lingue e Culture Moderne sono attualmente 22; la loro capienza va da un minimo di 15 a un massimo di 100 posti, e sono tutte predisposte con attrezzature moderne e funzionali alla didattica (anche a distanza): computer con accesso a Internet, pacchetto Office, Acrobat Reader, videoproiettore, LIM (quasi tutte), diversi tipi di browser per la navigazione in rete. L'utilizzo delle aule è legato all'orario delle lezioni; in caso di esigenze contingenti quali, ad esempio, un numero di iscritti ai corsi superiore ai posti a sedere disponibili, è previsto l'utilizzo di aule di capienza superiore in gestione ad altri Dipartimenti (indicazione esplicitata nel Calendario delle lezioni, pubblicato sul sito di Dipartimento). In merito alla valutazione delle aule, i dati emersi dai soggetti (82) rispondenti al questionario relativo all'indagine Almalaureasulla "Soddisfazione dei laureati" (<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>, dati aggiornati a giugno 2023) segnalano aule sempre o quasi sempre adeguate (26,8%), spesso adeguate (54,9%). Relativamente alla valutazione delle postazioni informatiche, tra coloro che le hanno utilizzate (il 67,1%), le ha valutate in numero adeguato il 72,7%. La valutazione è progressivamente migliorata rispetto ai valori degli anni precedenti.

Il CdS si avvale di Laboratori didattici informatizzati (<https://laboratori.unipv.it/>), gestiti dal Servizio Innovazione Didattica e Comunicazione Digitale (IDCD), che fornisce il supporto informatico a tutti i Dipartimenti di Ateneo e sviluppa piattaforme e strumenti tecnologici per l'innovazione didattica e la comunicazione; di particolare rilievo la piattaforma informatica KIRO, un ambiente digitale dedicato a docenti e studenti dove è possibile pubblicare materiali didattici, reperire modelli di prove d'esame e test di verifica, gestire la comunicazione docente-studente (<https://elearning.unipv.it/>; <https://elearning.unipv.it/course/index.php?categoryid=78>). L'aula didattica informatizzata in dotazione del Dipartimento di Studi Umanistici ha attualmente 41 postazioni Windows 10 Pro.

Gli studenti del CdS hanno inoltre a disposizione sale studio e sale consultazione dove possono svolgere: studio individuale, consultazione di materiale bibliografico, collegamento a Internet.

Il CdS si avvale del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) che offre numerosi servizi, tra cui consultazione di archivi, libri e riviste (anche elettroniche), prestito libri, utilizzo di stazioni di lavoro per la consultazione bibliotecaria, spazi per la formazione degli utenti, servizi interbibliotecari (<http://biblioteche.unipv.it/>). La Biblioteca Digitale affianca e integra le biblioteche tradizionali nell'offrire un'ampia disponibilità di banche dati, riviste online, pacchetti di periodici elettronici e numerosi altri servizi a supporto dell'utilizzo del materiale bibliografico elettronico. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è integrato con una serie di biblioteche convenzionate presenti sul territorio, il cui patrimonio bibliografico è schedato nel catalogo elettronico OPAC dell'Ateneo, liberamente consultabile in rete. I dati emersi dal questionario relativo all'indagine Almalaurea sulla "Soddisfazione dei laureati" (<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>, aggiornati a giugno 2023) indicano che l'89% degli intervistati ha utilizzato il servizio di biblioteca, il 47,9% lo ha giudicato decisamente positivo, il 47,9% lo ha giudicato abbastanza positivo.

Per garantire l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione degli studenti è attivo il SAISD, Centro Servizio di Ateneo Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA, che organizza, sostiene, coordina e monitora gli eventi sull'integrazione relativi agli aspetti della vita universitaria, permettendo agli studenti disabili e con DSA di frequentare corsi, laboratori, biblioteche e aule studio, e di sostenere gli esami con le necessarie misure compensative (p.e. tempi aggiuntivi, utilizzo del PC).

D. CDS. 3.2.2

L'Area Didattica e Servizi agli Studenti coordina e gestisce le attività relative a istituzione e accreditamento del CdS, programmazione dell'offerta formativa, immatricolazione e carriera degli studenti, e i servizi ad essi rivolti, in particolare orientamento e *placement*, nonché le attività relative ai percorsi post-laurea (master, corsi di perfezionamento e aggiornamento, esami di stato, scuole di specializzazione e percorsi formativi per l'accesso all'insegnamento).

Si segnalano inoltre:

- il *Welcome Office*, che fornisce a future matricole, studenti iscritti e studenti laureati informazioni relative a offerta formativa, carriera studentesca, attività didattiche, diritto allo studio, orientamento;

- l'*Admission Office* (affidente all'Area didattica), che si occupa della gestione delle candidature, della prevalutazione dei titoli e delle immatricolazioni di studenti internazionali;
- il Centro Linguistico d'Ateneo (<https://cla.unipv.it>), che offre servizi connessi all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue rivolti a studenti, personale interno e utenti esterni.

La gestione didattica del CdS è affidata al Consiglio Didattico di Lingue e Culture Moderne, responsabile della pianificazione, organizzazione, e valutazione delle attività didattiche, anche in collaborazione con il Gruppo di gestione AQ del corso di studi. Il CdS si avvale della Segreteria Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici, il cui personale tecnico amministrativo, in collaborazione con il personale dell'Area didattica, gestisce nel dettaglio, e nel pieno rispetto delle scadenze accademiche e ministeriali, tutte le attività relative all'offerta formativa (compilazione applicativi informatici inerenti alla didattica e offerta formativa, predisposizione calendario lezioni, gestione appelli d'esame di profitto e di laurea, valutazione pratiche studenti, ecc.) e un continuo supporto a docenti e studenti, nonché tutte le questioni inerenti la didattica del Dipartimento, incluse le informazioni da fornire agli studenti. I componenti del PTA e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS si ritengono più che adeguati a sostenere le attività formative previste.

D. CDS. 3.2.3

L'organizzazione delle attività amministrative relative alla didattica, a livello di Ateneo e di Dipartimento, è definita dall'organigramma allegato. L'attività del PTA a supporto della didattica è riassunta nel punto precedente: **D. CDS. 3.2.2**

D. CDS. 3.2.4

L'Università di Pavia ha stipulato nel tempo diverse convenzioni con Atenei stranieri per attivare opportunità di mobilità per studenti, staff accademico e PTA (l'elenco è disponibile ai seguenti indirizzi: <http://www.unipv.eu/site/home/internazionalizzazione/attivita/collaborazioni-internazionali.html> e https://www.service4mobility.com/europe/PortalServlet?identifier=PAVIA01&showAll=0&showPa%20rtner=1&showAgreements=0&showCooperations=0&showMultiCooperations=0&showQuestions=%200&preselectTab=partner_nav_button).

A livello di Ateneo la U.O.C. Relazioni sindacali, facilitazione amministrativa e formazione si occupa delle attività di progettazione, programmazione ed erogazione di percorsi formativi e di addestramento del personale tecnico-amministrativo offrendo corsi di formazione mirati in base alla tipologia di mansioni svolte.

Il Programma Erasmus+ offre al personale tecnico-amministrativo e ai Collaboratori ed Esperti Linguistici un contributo per svolgere all'estero un breve periodo di formazione in un Istituto di Istruzione Superiore o in qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel mercato del lavoro o in settori quale l'istruzione, la formazione, la gioventù (<https://internazionale.unipv.eu/it/erasmus-plus-pta-cel-estero/>).

D. CDS. 3.2.5

Tutti i servizi per la didattica sono ampiamente e chiaramente descritti sul sito dedicato al CdS (<https://lingue.cdl.unipv.it/it>) e sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici (sezione "Didattica", <https://portale.unipv.it/it/didattica>), risultando quindi ben pubblicizzati, facilmente accessibili e fruibili sia dai docenti che dagli studenti. Gli studenti devono compilare i questionari di valutazione della didattica che vengono monitorati costantemente dal Gruppo di gestione AQ del CdS.

Per garantire un costante Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo utilizza diversi strumenti per monitorare la qualità dei servizi per la didattica, i cui risultati sono utilizzati dai docenti del CdS per verificarne l'efficacia e individuare eventuali criticità (<https://www.aq.unipv.it/homepage/opinione-degli-studenti/>).

Ai fini di un generale processo di revisione e miglioramento dei propri servizi, l'Ateneo ha intrapreso dal 2012 un'attività di rilevazione della *customer satisfaction*, rivolta a studenti, personale docente e PTA, che prevede la compilazione di un questionario sulla conoscenza dei servizi offerti, sulla loro diffusione e sul grado di soddisfazione (<https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/rilevazione-customer-satisfaction/>).

Punti di Forza:

1. Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica appaiono adeguate. Nel corso della visita, è emersa la soddisfazione degli studenti per la capienza delle aule.
2. Sulla base dell'analisi documentale, il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS garantiscono attivamente e con l'adeguatezza appropriata un sostegno efficace alle attività del CdS. Ciò è stato in generale confermato dagli studenti durante la visita.
3. Dall'interlocuzione con il personale PTA nel corso della visita, è emersa la sinergia esistente tra le diverse amministrazioni e gli uffici.
4. Le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo organizzate a livello di Ateneo sono molteplici e ben definite. Durante la visita, è emerso che il CdS pubblicizza adeguatamente le attività di formazione e aggiornamento

dedicate al personale PTA, la cui frequenza avviene generalmente a distanza.

5. Vi è una chiara evidenza dell'ampia offerta di servizi dedicati alla didattica e della loro pubblicizzazione e del costante monitoraggio. Nella Relazione CPDS si dà evidenza del lavoro di analisi del Coordinatore del CdS e del Gruppo di AQ a valle del monitoraggio dei questionari delle opinioni degli studenti.

Aree di miglioramento:

1. Le strutture amministrative e gli altri servizi a supporto della didattica appaiono ben illustrati e adeguati, ma vi è un certo ritardo nella predisposizione e pubblicizzazione del calendario didattico, nonché qualche criticità (sovrapposizioni di date, specialmente riscontrata in specifici insegnamenti) nel calendario di esame.
2. Dall'interlocuzione con il personale PTA nel corso della visita, è emersa la sofferenza cui è sottoposto il settore, essendo stata spostata ad altra amministrazione, di recente, un'unità. Non vi è chiara evidenza della presa in carico della criticità emersa, nonostante la rilevanza della stessa.
3. Vi è partecipazione ai vari corsi di formazione e aggiornamento (prevalentemente online) destinati al personale PTA, i quali per altro sono ben pubblicizzati. Dalla visita emerge però che il lavoro non permette una partecipazione massiccia e non vi è chiara evidenza di una presa in carico, da parte degli organi competenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA-CdS
Descrizione:Scheda SUA-CdS
Dettagli:<https://lingue.cdl.unipv.it/it/studiare/scheda-sua-cds>Quadri B4, B5
File:1_2024SUA05403.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico
Dettagli:Quadro 3.b
File:2_Rapporto di riesame ciclico LCM.docx

- **Titolo:**Relazione CPDS
Descrizione:Relazione CPDS
Dettagli:
File:3_Lingue Relaz CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**Autovalutazione di Ateneo
Descrizione:Autovalutazione di Ateneo
Dettagli:Requisito B.1.2

- **Titolo:**Soddisfazione dei laureati
Descrizione:Report Almalaurea
Dettagli:<https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-studi-umanistici/>

- **Titolo:**Opinione degli studenti
Descrizione:Opinione degli studenti e indagini di soddisfazione
Dettagli:<https://www-aq.unipv.it/homepage/opinione-degli-studenti/>

- **Titolo:**Estratto da SUA CDS
Descrizione:Struttura organizzativa di Ateneo
Dettagli:Estratto da Quadro D1

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D. CDS. 4.1.1

Considerare sistematicamente gli esiti delle interazioni in corso con le parti interessate è un passo importante per garantire un processo decisionale informato e una gestione efficace delle relazioni. Tale approccio consente di valutare l'impatto delle azioni e di apportare eventuali interventi migliorativi e correttivi. Nel 2023 e nel 2024 la Presidente del CdS ha avuto incontri su Zoom o ha effettuato scambi di mail con alcuni responsabili di aziende presso cui studenti di LPI svolgono il tirocinio, e questi colloqui hanno avuto riscontri positivi per il CdS (Verbal Consultazioni Parti Sociali e SUA A1.a e A.1.b). C'è una costante interazione tra Consiglio didattico e studenti tramite rappresentanze degli studenti presenti nei vari organi che rende possibile identificare eventuali criticità e porvi tempestivamente rimedio. L'attivazione nell'a.a. 2017-2018 del sotto-percorso nel curriculum di LPI, per cui è possibile inserire al 2 e 3 anno gli esami di Letteratura, ha consentito infatti di rendere possibile agli studenti che vogliano scegliere successivamente la LM di proseguimento di accedervi senza dover effettuare integrazioni curriculari o aggiungendo un esame di Letteratura fra quelli a scelta libera. Il desiderio di accedere ai CFU di Letteratura si accompagnava, per molti studenti di LPI, a quello di abbandonare la terza annualità di una delle tre lingue, considerata in alcuni casi troppo gravosa. Il sotto-percorso è stato effettivamente scelto da numerosi studenti. Inoltre, il CdS ha modificato l'offerta di esami affini/integrativi per 12 CFU al 2 anno del curriculum di Lingue per l'Impresa, sostituendo a una rosa più ampia e al contempo più specifica due esami introduttivi allo studio del diritto e dell'economia (Elementi di diritto ed Elementi di economia), mantenendo però la rosa preesistente più variegata e specifica negli stessi ambiti al 3 anno.

D. CDS. 4.1.2

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, sia in colloqui con la Presidente del CdS, sia presentandole al Consiglio Didattico, che si tiene con cadenza mensile, sia negli incontri della Commissione Didattica, che è unica per il triennio e la LM, e riesce così a vedere i due cicli nel loro complesso, e porta le sue osservazioni in Consiglio Didattico. A tale scopo funge anche la Commissione Paritetica di Dipartimento, CPDS. Di tale interazione si può trovare riscontro nei verbali del Consiglio Didattico e della CPDS. Questo tipo di collaborazione è essenziale per creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sempre più efficace e rispettoso dei diversi punti di vista e delle diverse esigenze delle parti coinvolte. Gli studenti partecipano attivamente al Consiglio didattico e alla CPDS portando il loro contributo. La gestione didattica, effettuata dal Consiglio Didattico di Lingue, consente collegialmente di definire, pianificare, realizzare e monitorare tutte le attività in sinergia con il Gruppo di gestione AQ del CdS, con il personale della segreteria didattica del Dipartimento, e in collaborazione con il personale dell'Area Didattica, che, tramite i consueti canali informativi, può non solo gestire le buone pratiche di funzionamento ma anche segnalare criticità e necessità di correzione ai singoli docenti e alla Presidenza del Consiglio Didattico. Il coordinamento didattico, la definizione degli orari, la distribuzione degli esami di profitto, di laurea etc. sono definiti collegialmente a livello dipartimentale, in accordo con le esigenze e necessità individuate dal corpo docente e da quello studentesco e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Ateneo.

D. CDS. 4.1.3

Seguendo le indicazioni del PQA ogni anno il Gruppo di gestione della qualità, che assume anche il compito di Gruppo di Riesame (SUA D2 e D3), esamina i questionari di valutazione della didattica, che presenta in Consiglio Didattico (Verbale analisi dei questionari, Verbale Consiglio Didattico) L'opinione degli studenti è presente nel quadro B6 della SUA, ed è visibile al link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIPV/AA-2023/T-0/DEFAULT>. Le medie sono complessivamente alte, nel modello di verbale fornito dal PQA sono solo 2 le domande il cui voto medio si attesta sotto l'8, ma nella seconda metà dell'intervallo tra 7 e 8 (D1: 7,65 e D15: 7,87), domande che riguardano le conoscenze pregresse degli studenti e l'interesse per la materia. Un'altra domanda che si attesta di poco sotto l'8, al 7.96, è la D11 (non presente nel modello di verbale fornito dal PQA) sulla soddisfazione rispetto alla didattica integrativa, elemento essenziale per il CdS, dato che riguarda le esercitazioni di CEL e Addestratori, ma la domanda è forse poco chiara. Visti invece nel dettaglio, sono poche le AD (attività didattiche) che hanno alcune domande con valutazioni negative: per una che ne presentava diverse, la Presidente e il Vice-Presidente del CdS hanno parlato col docente responsabile. Sembrano tuttavia pesare allo stesso modo nelle statistiche insegnamenti che hanno avuto poche risposte (2, 5 o 6) e insegnamenti che ne hanno avute molte. Comunque, complessivamente, la media di tutte le risposte alle altre domande è in un caso uguale e negli altri superiori all'8, un valore decisamente positivo.

La percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (SMA iC25) nel 2021 è la più alta del periodo 2018-22, pari a 72,5%, e scende di un

punto circa l'anno successivo. Questi valori sono significativamente più bassi dei valori dell'area geografica e della media nazionale, anche se non in linea con i dati AlmaLaurea, che per esempio tra completamente e abbastanza soddisfatti per il 2022 rileva 75,5%.

D. CDS. 4.1.4.

Non ci sono procedure apposite per i reclami, ma la Presidente è disponibile a incontrare gli studenti che, infatti, in diverse occasioni e per difficoltà diverse, hanno chiesto un colloquio, che si è svolto, in presenza o a distanza, in un tempo ravvicinato. Possono inoltre contattare la presidente via mail, una pratica diffusa. Esiste inoltre a livello di Ateneo la figura del Garante degli studenti, che si occupa fattivamente dei problemi da loro esposti. Inoltre, è sempre possibile per gli studenti esprimere rilievi critici anche forti in sede di compilazione dei questionari di valutazione della didattica, che vengono sempre esaminati con attenzione. Ogni anno vengono mostrate agli studenti slides preparate dal PQA e adattate alle peculiarità del CdS, in cui si spiega il funzionamento, l'organizzazione, la struttura gestionale del CdS (responsabile CdS, CPDS, rappresentanti studenti, gruppo di Riesame) e delle modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica.

D. CDS. 4.1.5.

Il CdS segue e monitora costantemente la situazione reale e le possibilità di miglioramento e correzione grazie al contatto costante con studenti, uffici e organi preposti. All'inizio dell'anno accademico vengono solitamente presentate agli studenti del primo anno nel Corso di Linguistica generale, che si tiene nel primo semestre ed è obbligatorio per tutti gli studenti, le slides preparate dal PQA che illustrano la struttura gestionale del CdS (responsabile CdS, CPDS, rappresentanti studenti, gruppo di Riesame) e delle modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica (Presentazione CdS e questionari LCM 2024)

Viene monitorata costantemente la compilazione del Syllabus (<https://unipv.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10035/insegnamenti>) da parte dei docenti.

I questionari compilati dagli studenti esprimono valutazioni decisamente positive (8,2) sulla qualità della didattica (Verbale di Analisi dei Questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023, domande D1, D2, D4, D5, D10); la Relazione della Commissione Paritetica di Studi Umanistici non ha evidenziato criticità risolvibili dal CdS.

Il CdS definisce in modo chiaro le modalità di verifica dell'apprendimento, come attestato dal Questionari di valutazione compilato dagli studenti, con valore medio pari a 8,4 (Domanda D4), e dalla relazione della CPDS.

La Relazione annuale della CPDS, i dati dei questionari di valutazione degli studenti (SisValDidat), i verbali delle sedute del Consiglio Didattico di Lingue, l'apporto delle rappresentanze studentesche non hanno fatto emergere necessità di interventi specifici che possano essere implementati dal CdS.

Permane la criticità della numerosità degli studenti con Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), legata alla preparazione in entrata, su cui il CdS non può agire. Si è visto nel corso degli anni che i numerosi studenti con OFA faticano ad acquisire CFU nel corso del primo anno, e alcuni non riescono a superarlo. Per questo motivo il Consiglio Didattico di marzo 2024 ha deciso, in via sperimentale, di considerare assolto l'OFA con il superamento del solo esame di Lingua italiana con Laboratorio.

Il progetto di Ateneo contro gli abbandoni prosegue, ma pochi studenti (che pure hanno dato feedback positivo) vi hanno aderito, a livello del CdS e dell'intero Ateneo.

Negli ultimi anni si è registrata una flessione dei CFU conseguiti all'estero, dato imputabile alla pandemia, alla situazione economica del paese, ma anche al fatto che le statistiche considerano solo gli studenti 'regolari' (SMA 2023 iC10).

Punti di Forza:

1. L'interazione del CdS con le parti sociali (vedi Verbal Consultazioni Parti Sociali e SUA A1.a e A.1.b) e con gli studenti, anche per tramite dei loro rappresentanti, la presa in carico e la messa in atto di azioni correttive significative del percorso formativo avvengono secondo un approccio coerente, organico e sistemico.
2. Risulta essere presente un consolidato sistema di gestione dei suggerimenti e delle proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo come anche confermato durante la visita. Tale sistema è spesso di carattere informale e senza l'ausilio di strumenti informatici particolarmente atti allo scopo.
3. Dalla documentazione emerge con sufficiente chiarezza quanto il CdS sia attivo nell'analizzare e tenere in debita considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Il CdS dà credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è una chiara e documentata evidenza dell'interazione continua e costante con più categorie di parti sociali e parti interessate. Si fa riferimento solo a "consueti canali informativi" per quanto attiene all'avanzamento di proposte e suggerimenti di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.
2. Nonostante le attività poste in campo, non appare con la dovuta chiara evidenza che gli studenti siano consapevoli o siano stati resi tali dell'importanza dei questionari relativi alle loro opinioni o, ancora, che i risultati dei questionari siano stati condivisi e discussi con loro. Su questo aspetto, gli studenti in aula hanno dimostrato in generale una scarsa responsabilizzazione.
3. Nel corso della visita la platea studentesca ha reso evidente una bassa consapevolezza del processo di funzionamento, organizzazione, struttura gestionale del CdS, oltreché delle modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica.
4. Non sono presenti procedure apposite per gestire i reclami, come dichiarato in autovalutazione, ma vi è un normale scambio, tramite incontri in presenza e da remoto o anche tramite posta elettronica, tra la Responsabile del CdS e gli studenti. La presenza del Garante degli studenti a livello di Ateneo integra queste possibilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di sensibilizzare con incisività gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione e di coinvolgerli nell'analisi dei risultati, anche con adeguato impegno dei rappresentanti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Analisi questionari di valutazione della didattica
Descrizione:Verbale analisi questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023
Dettagli:domande D1, D2, D4, D5, D10
File:1_[PQA] Verbale analisi questionari AA 2022-23 new.docx

- **Titolo:**Stato azioni previste nel Rapporto Riesame Ciclico
Descrizione:Stato azioni previste nel Rapporto Riesame Ciclico 2023
Dettagli:1.C.A
File:2_Stato azioni previste Riesame Ciclico LINGUE.docx

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico
Descrizione:Rapporto Riesame Ciclico 2022
Dettagli:1.c.
File:3_Rapporto di riesame ciclico LCM.docx

- **Titolo:**Relazione annuale della CPDS
Descrizione:Relazione annuale 2023 della CPDS
Dettagli:
File:4_Relazione CPDS 2023 - CdL Lingue e culture moderne.pdf

- **Titolo:**Soddisfazione laureati
Descrizione:SMA iC25 (Indagine AlmaLaurea)
Dettagli:SMA iC25Indagine AlmaLaurea 7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&corstipo=L&ateneo=70022&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70022&classe=tutti&postcorso=0180106201100001>
File:5_SMA CDS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Presentazione CdS e questionari LCM 2024
Descrizione:Presentazione CdS e questionari LCM 2024

Dettagli:

File:6S_Presentazione CdS e questionari LCM 2024.pptx

- **Titolo:**SMA 2023

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale

Dettagli:iC10

File:7S_SMA CDS.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS nel suo corpo docente, compresi i docenti a contratto, i rappresentanti degli studenti e un'unità della Segreteria Didattica, si riunisce con cadenza mensile nel Consiglio Didattico. Generalmente, ma soprattutto se all'Ordine del giorno ci sono punti importanti per il funzionamento del CdS, la riunione viene convocata con un certo anticipo rispetto al Consiglio di Dipartimento, in modo che le decisioni prese in Consiglio Didattico possano essere recepite nel Consiglio di Dipartimento successivo. Questo permette un confronto sulle questioni didattiche e di altra natura nel loro complesso che vengono affrontate nel Consiglio Didattico e che vengono riportate nei Verbali del Consiglio Didattico.

D.CDS.4.2.2

Nel Consiglio di Dipartimento siede un componente del gruppo di lavoro sulla Didattica Innovativa, che informa regolarmente i membri del Consiglio di Dipartimento sugli incontri del gruppo e sui Corsi organizzati a livello di Ateneo, in modo che gli interessati lo sappiano con anticipo e possano prendervi parte, come risulta dai Verbali del Consiglio di Dipartimento. Per una presentazione più dettagliata della Didattica innovativa si rimanda al punto D. CDS. 3.1.5. L'offerta e la calendarizzazione di tali Corsi viene anche divulgata attraverso mailing List del Dipartimento. Inoltre, i Collegi universitari pavesi offrono molti cicli di lezioni e conferenze, anche organizzati da docenti del Dipartimento, che permettono un aggiornamento /arricchimento culturale in senso lato.

D.CDS.4.2.3

Il confronto con le altre sedi dell'area geografica di riferimento è costante, anche in fase di redazione SMA. Ogni qualvolta si avvertono delle criticità, il Presidente, il Gruppo di Gestione AQ, ma anche i colleghi del CdS, si confrontano con le offerte in quell'ambito di altre sedi vicine. La modifica delle modalità di superamento dell'OFA ne è un esempio: dopo aver valutato la criticità in sede, si è proceduto a vedere quali fossero le pratiche (punteggio di ammissione e modalità recupero OFA) delle sedi limitrofe. Su proposta della Commissione Didattica approvata in Consiglio Didattico, si è quindi deciso, anche riflettendo sulla nostra realtà, di considerare l'OFA recuperata, in via sperimentale, con il superamento del solo esame di Lingua italiana con Laboratorio a partire dall'a.a. 2024-25 (Verbale Consiglio Didattico 14 marzo).

D.CDS.4.2.4

La sezione 'esami sostenuti' nel documento L-11_report-autovalutazione per gli anni 2021, 2022 e 2023 (benché questi ultimi siano parziali) mostra che i voti sono in crescita dal primo all'ultimo anno di corso, e anche la lode sembra seguire lo stesso trend. Questo aumento è ragionevole, e fa pensare che gli studenti da un lato debbano abituarsi alla diversità dello studio universitario rispetto a quello scolastico, dall'altro sembra indicare lo sforzo di superare esami che risultano tra i più difficili del triennio e infine che trovino insegnamenti più vicini ai propri interessi nel prosieguo degli studi. La sezione 'esami sostenuti' mostra la media delle singole annualità e quella complessiva per i tre anni di corso: 26,05 nel 2021, 25,69 nel 2022 e il parziale 26,26 nel 2023, voti che, complessivamente, si discostano solo di pochi punti percentuali.

Il numero degli esami superati è molto vicino per il 2021 e per il 2022, 2023 e 2066 rispettivamente, ed è ovviamente più basso per il 2023, che non è ancora concluso.

La distribuzione dei voti ("esami superati per voto") evidenzia che la votazione di 30 è stata conseguita dal numero più alto di esami superati, 1419, seguita da una concentrazione discendente sui voti dal 28 al 24, seguita poi dal 29 e via via, con numeri sempre più bassi, fino al 18 che ha invece un valore in risalita, dal momento che 416 esami sono stati superati con questo voto.

Le percentuali di CFU acquisiti al primo anno rimane comunque bassa, e ciò rappresenta una criticità, come si è già scritto in questo documento; questo si evince anche dalla tabella "Regolarità superamento esami ..." nello stesso documento, se si guardano le percentuali di superamento degli esami degli insegnamenti del primo anno riportati in tabella: Linguistica generale, Letteratura italiana,

OFA (che pure non è un esame, ma viene assolto superando, fino al presente a.a., Linguistica generale e Lingua italiana con laboratorio), Letteratura inglese 1, Storia contemporanea -A, Antropologia culturale, Geografia -A, Letteratura Spagnola 1, Storia moderna -A.

Per quanto riguarda la prova finale, la Commissione Didattica ha portato in Consiglio Didattico una semplificazione delle modalità di laurea, per cui non è più prevista la discussione della tesi triennale da 3 CFU, ma viene effettuata la sola proclamazione dei laureati. La proposta è stata approvata nel Consiglio Didattico del 17 marzo 2023. (Punto 7 Verbale del 17 marzo 2023; articolo 14 del Regolamento didattico della laurea triennale)

D.CDS.4.2.5

Questo viene fatto annualmente, valutando i dati forniti dalla SMA, e valutando i dati AlmaLaurea. L'indicatore iC06, che rileva la Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo, 48,5% nel 2022, è considerevolmente più alta sia di quella degli Atenei nella stessa area geografica (41%), che della media degli Atenei italiani (31,9%).

D.CDS.4.2.6

Rispetto al Rapporto di Riesame Ciclico 2022 e allo Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023, c'è stato un miglioramento – fuori dalle possibilità di CdS, ma reso possibile grazie alla programmazione del Dipartimento – che riguarda l'assunzione di alcuni CEL in sostituzione dei pensionamenti: ad aprile 2023 è stata assunta una CEL di Lingua Russa in seguito al pensionamento dell'unica CEL, e si è appena conclusa la procedura concorsuale per l'assunzione di un CEL di Lingua spagnola e una di Lingua inglese. E' un'ottima notizia, perché la figura del CEL strutturato assicura continuità nella didattica integrativa, un elemento chiave per il CdS. Un altro elemento individuato come critico nel Rapporto di riesame 2022 e ripreso dal documento "Stato delle azioni previste nel Rapporto di Riesame ciclico" del 2023 è la mancanza di alcuni docenti sulle materie caratterizzanti e dunque la messa a contratto degli insegnamenti. Il Dipartimento ne è consapevole, e nuove risorse sono in programmazione. Inoltre, nell'a.a. 2024-25 avrà inizio il primo anno della LM-37 di Lingue e Letterature per la Comunicazione Interculturale in seguito alla modifica del RAD della LM-37 di Letterature Europee e Americane. Tale cambiamento dovrebbe favorire l'acquisizione di nuovi docenti che potrebbero insegnare anche sul triennio.

Punti di Forza:

1. Il processo attraverso cui all'interno del CdS sono organizzate le attività collegiali è ben organizzato, facendo trasparire un approccio organico e sistemico. Nella visita, in generale, è stata dichiarata una sinergia tra gli attori coinvolti e ciò risulta anche dall'analisi documentale.
2. Il CdS, attraverso i suoi docenti, partecipa alle iniziative di formazione didattica organizzate a livello di Ateneo e dai Collegi universitari pavesi, anche grazie all'attività organizzativa di docenti stessi del Dipartimento. Tali iniziative fanno sì che l'offerta formativa sia aggiornata in maniera costante e continua.
3. Dall'esame documentale risulta che il CdS ha posto in essere un'azione di analisi e monitoraggio coerente, organico e sistematico dei percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base regionale. Conseguentemente, nel caso delle criticità relative alla gestione dell'OFA, il CdS ha apportato importanti modifiche.
4. Il CdS documenta in maniera dettagliata il sistematico monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento. Per quanto attiene alla prova finale, si dà atto delle recenti modifiche che di per sé sono indice di un'azione di verifica e riesame.
5. Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, prendendo nella debita considerazione gli strumenti forniti dalla SMA e da Almalaurea.
6. Il CdS pone particolare attenzione alla numerosità dei CEL ed a quella dei docenti strutturati. Stanno per entrare in organico nuove forze grazie all'azione del CdS negli organi collegiali, che hanno costantemente rappresentato tali sofferenze come ribadito nel corso delle interviste durante la visita.

Aree di miglioramento:

1. Non vi è chiara evidenza documentale delle attività svolte a livello di CD o di AQ, tramite richiamo o rimando ai verbali rilasciati, e nemmeno alle Linee Guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti.
2. Non risultano con chiara evidenza documentale le azioni di monitoraggio degli esiti delle misure messe in campo relativamente alla continua formazione dei docenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**L-11_report-autovalutazione

Descrizione:Report di supporto per autovalutazione

Dettagli:Esami sostenuti; esami superati per voto, Regolarità superamento esami

File:1_L-11_report-autovalutazione.pdf

- **Titolo:**SMA 2023

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2023)

Dettagli:

File:2_SMA CDS.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico CdS coorte 2024-2025

Descrizione:Modalità semplificata prova finale

Dettagli:<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2024REGDID05403.pdf> Art. 14

File:3_2024REGDID05403.pdf

- **Titolo:**Verbale CD 17 marzo 2023

Descrizione:Semplificazione della prova finaleEstratto Verbale CD: 7) Disposizioni laurea triennale aggiornamento

Dettagli:

File:4_pto7_Disposizioni laurea triennale aggiornamento.docx



Andamento KPI Corso

Riferimento

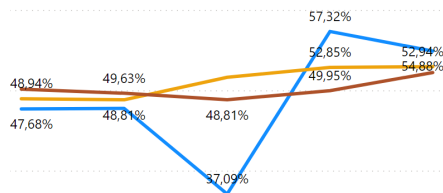
AVA3

Edizione 10/2024

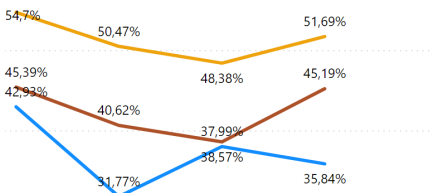
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-11 - LINGUE E CULTURE MODERNE - PAVIA

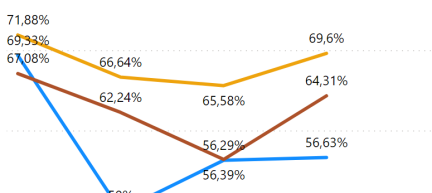
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



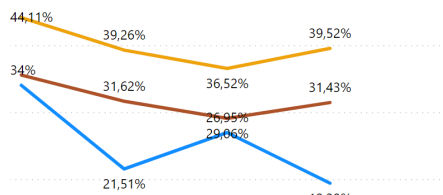
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



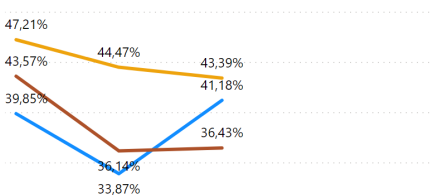
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



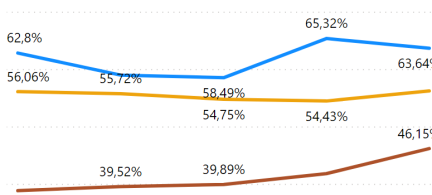
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



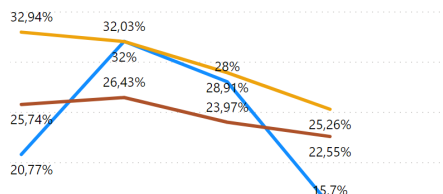
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



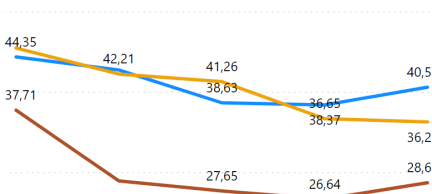
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



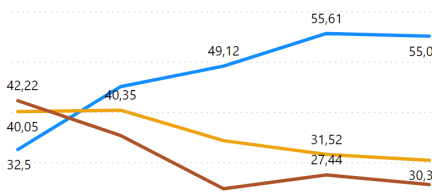
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti in prevalenza negativi.

RISPOSTE ALLE CONTRODEDUZIONI RELATIVE AGLI INDICATORI QUANTITATIVI

Alla luce dei chiarimenti forniti in sede di controdeduzioni si modifica la valutazione relativa ai confronti degli indicatori F.0.0.A/E/H. La valutazione degli indicatori viene modificata in "parzialmente soddisfacente". Di conseguenza la valutazione complessiva del corso di studi viene modificata in "soddisfacente".

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente